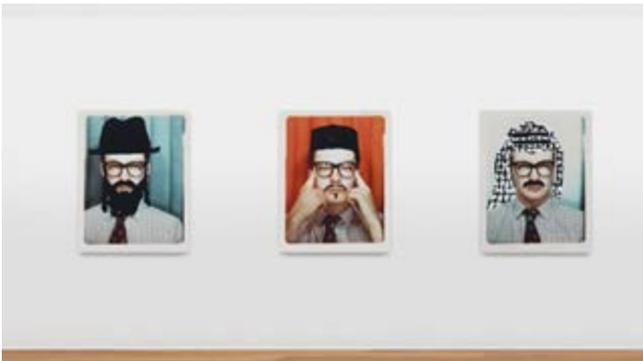


2018

30 ANNI CENTRO PECC PERNO



Mostre

Eventi



Musica

Didattica



Cinema

In sintesi:

Mostre: Dalla Caverna alla Luna	p. 1
Mostre: Józef Robakowski, Più vicino – più lontano	p. 2
Mostre: Dentro la collezione. Verso i 30 anni del Centro Pecci (1988-2018)	p. 3
Mostre: Mark Wallinger Mark	p. 4
Mostre: Fabrizio Prevedello – Luogo	p. 6
Mostre: SHE DEVIL Remix	p. 7
Mostre: Codice colore. Opere dalla collezione di Alessandro Grassi	p. 8
Il Trentennale	p. 9
Mostre: Il museo immaginato. Storie da trent'anni di Centro Pecci	p. 13
Mostre: Soggetto nomade	p. 18
Mostre: Aleksandra Mir Triumph	p. 19
Progetti Speciali	p. 20
CID/Arti Visive	p. 27
Progetti ammessi a finanziamento	p. 32
Gli Eventi	p. 34
Pecci School	p. 37
Il Pecci per la scuola	p. 39
Pecci Family	p. 43
Pecci Campus	p. 44
In corso d'opera	p. 45
Alternanza scuola lavoro	p. 46
La Collezione	p. 47
Recupero di spazi e funzioni	p. 49
Il Cinema	p. 50
Comunicazione, marketing, sviluppo	p. 51
Fundraising	p. 52
Concessione spazi	p. 53
Social media	p. 54
Web TV	p. 55
I visitatori	p. 56
Il Bilancio	p. 60

Mostre

Dalla Caverna alla Luna

Viaggio dentro la Collezione del Centro Pecci

A cura di Stefano Pezzato

Fino al 28 gennaio 2018



Due percorsi espositivi, articolati fra l'ala grande del nuovo e metà del vecchio edificio museale, suddivisi in otto sezioni collegate dialogicamente con spettacolari evidenze, attraverso relazioni inedite e raffronti originali fra le opere che inglobano oppure evitano di volta in volta combinazioni filologiche per generi artistici, gruppi stilistici o cronologia storica, **raccontano una prima parte del patrimonio d'arte contemporanea** raccolto negli ultimi tre decenni dal Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, finalmente presentata al pubblico. Si tratta della prima proposta espositiva del nuovo Centro Pecci incentrata sulla collezione d'arte che è il riflesso della lunga attività operativa e delle effettive opportunità di acquisizione di sette direzioni e vari curatori che si sono succeduti alla guida del museo toscano dal 1988 ad oggi; uno spaccato di ciò che è stato prodotto e lasciato da grandi e piccole mostre del passato, a cui si aggiungono per l'occasione alcune opere mai esposte prima o di recente acquisizione al Centro Pecci.

Ha accompagnato la mostra il catalogo curato da Stefano Pezzato ed edito da Silvana editoriale. Il volume, ricco di illustrazioni e descrizioni delle opere, è stato curato da Stefano Pezzato

Vito Acconci, Vahram Aghosyan, Archizoom Associati, Marco Bagnoli, Pier Paolo Calzolari, Paolo Canavari, Loris Cecchini, Marcos Chaves, Giuseppe Chiari, Fabrizio Cornell, Enzo Cucchi, Gino De Dominicis, Ulan Djabarov, VALIE EXPORT, Jan Fabre, Factory of Found Clothes, Sylvie Fleury, Michael Fliri, Lucio Fontana, Pinot Gallizio, Rainer Ganahl, Marco Gastini, Nan Goldin, Franco Grignani, Pietro Grossi, Shirazeh Houshary, Ilya Kabakov, Anish Kapoor, Dani Karavan, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Ketty La Rocca, Sol LeWitt, Francesco Lo Savio, Amedeo Modigliani, Fabio Mauri, Mario Merz, Robert Morris, Maria Mulas, Ugo Mulas, Bruno Munari, Marco Neri, Lamberto Pignotti, Michelangelo Pistoletto, Chris Sackler, Renzo Salvadori, Paolo Scheggi, Julian Schnabel, Keith Sonnier, Esther Stocker, Superstudio, David Treisman, UFO, JCI Vanderheyden, Luigi Veronesi, Massimo Vitali, Andy Warhol, Erwin Wurm, Gilberto Zorio + Carlos Garaicoa, Henrique Oliveira

Dalla caverna alla luna
Viaggio dentro la collezione del Centro Pecci
From the Cavern to the Moon
A Journey through the collection of the Pecci Centre

Mostre

Józef Robakowski

Più vicino – più lontano

A cura di Bożena Czubak

Fino al 28 gennaio



Dal 14 ottobre 2017 al 28 gennaio 2018, il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci ha presentato la prima retrospettiva in Italia di uno dei massimi rappresentanti dell'arte e del cinema sperimentale polacco, **Józef Robakowski**, dal titolo *Più vicino, più lontano*, a cura di Bożena Czubak.

La mostra ha avuto anche una piccola anticipazione a Milano presso BASE (Via Bergognone, 34) dall' 11 al 18 ottobre 2017, una collaborazione fra due istituzioni artistiche e culturali che punta a far conoscere ad un pubblico più vasto il linguaggio e le opere dell'artista.

Józef Robakowski (Poznań, 1939) è artista e autore di film, video, installazioni, performance e fotografie, ma anche animatore culturale e teorico d'arte. Ha coordinato alcuni dei movimenti artistici fondamentali della seconda metà del Novecento, dal Collettivo Zero-61 (1961-1969) che si è ispirato alla tradizione del montaggio metaforico utilizzato dal cinema d'avanguardia, al Laboratorio per la Forma Cinematografica (Warsztaty Formy Filmowej, 1970-1977).

La mostra al Centro Pecci ha presentato alcune delle opere più significative dell'autore e della sua ricerca sul linguaggio cinematografico e il montaggio: una selezione di film, video, documentazioni di performance a partire dagli anni Sessanta fino ai tempi più recenti, a cominciare dal primo film sperimentale, *6,000,000*, un montaggio di frammenti di documentari e cinegiornali della Seconda Guerra Mondiale fino al film/performance *Sto andando...* (Idę..., 1973), primo dei lavori in cui la camera è considerata un'estensione del corpo dell'artista.

Ha accompagnato la mostra il catalogo edito da Mousse. Il volume contiene un testo della curatrice Bożena Czubak, un'intervista di Hans Ulrich Obrist all'artista e un'intervista di Fabio Cavallucci a Marina Abramović, collega e amica di Józef Robakowski negli anni in cui entrambi hanno vissuto e lavorato in paesi del blocco comunista.

Mostre

Dentro la collezione

Verso i 30 anni del Centro Pecci (1988-2018)

A cura di Stefano Pezzato

Dal 30 gennaio al 12 agosto



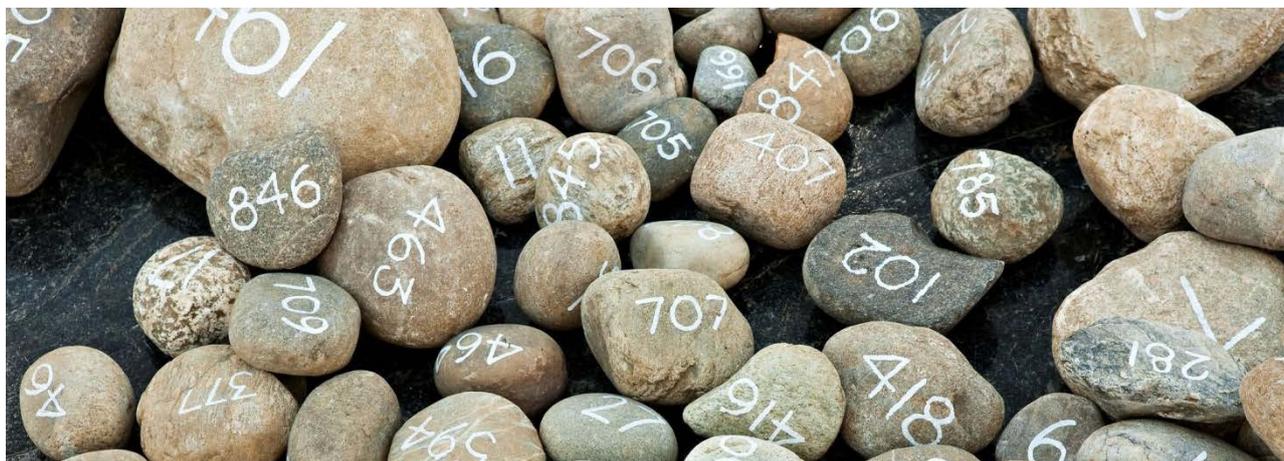
Il percorso nelle opere della Collezione viene modificato e aggiornato in occasione dell'avvio del Trentesimo anno di attività del Centro Pecci (1988 – 2018). Lavori di artisti italiani e internazionali, fra cui installazioni e opere video rappresentano un percorso particolarmente significativo dell'Arte dell'ultimo mezzo secolo. Uno spaccato di ciò che è stato prodotto e lasciato da grandi e piccole mostre del passato cui si aggiungono alcune opere di recente acquisizione al Centro Pecci.

Opere di: Andrea Abati; Vito Acconci; Vahram Aghasyan; Archizoom Associati; Marco Bagnoli; Richard Baquié; Thomas Billhardt; Loris Cecchini; Marcos Chaves; Giuseppe Chiari; Fabrizio Corneli; Enzo Cucchi; Gino De Dominicis; Ulan Djarparov; VALIE EXPORT; Jan Fabre; Factory of Found Clothes; Sylvie Fleury; Michael Fliri; Lucio Fontana; Rainer Ganahl; Marco Gastini; Shirazeh Houshiary; Ilya Kabakov; Anish Kapoor; Dani Karavan; Jannis Kounellis; Sol LeWitt; Francesco Lo Savio; Amedeo Martegani; Mario Merz; Robert Morris; Maria Mulas; Bruno Munari; Anatoly Osmolovsky ; Michelangelo Pistoletto; Gerhard Richter; Chris Sacker; Remo Salvadori; Paolo Scheggi; Julian Schnabel; Leonid Sokov; Keith Sonnier; Esther Stocker; Superstudio; David Tremlett; UFO; JCY Vanderheyden; Luigi Veronesi; Massimo Vitali; Sergei Volkov; Andy Warhol; Erwin Wurm; Gilberto Zorio

Mostre

Mark Wallinger Mark

Dal 24 febbraio al 3 giugno



Mark Wallinger, nato nel 1959 a Chigwell, è **uno dei più importanti artisti contemporanei attivi nel Regno Unito**. Noto per la sua ricerca sul tema dell'identità e per aver indagato fin dagli esordi della sua carriera i concetti di potere, autorità, inganno e illusione, l'artista utilizza una grande varietà di mezzi espressivi, spaziando tra pittura, scultura, fotografia, video, installazione, performance e arte pubblica. Dopo una prima candidatura nel 1995, nel 2007 Wallinger ha vinto il Turner Prize con l'installazione *State Britain*, una replica fedele del presidio di protesta messo in atto in Parliament Square a Londra dall'attivista e pacifista Brian Haw.

Al Centro Pecci sono state esposte le opere più significative delle varie fasi della carriera di Wallinger, offrendo così la possibilità al pubblico di comprendere la sua pratica artistica.

Ha preceduto l'inaugurazione una **conversazione aperta al pubblico tra Mark Wallinger e Cristiana Perrella**, neo-Direttrice del Centro Pecci.

Dopo una prima introduzione, la direttrice ha posto alcune interessanti domande all'artista che hanno permesso di approfondire la conoscenza di Mark Wallinger, delle sue opere e delle circostanze in cui sono state create.





Visita-laboratorio "MAKE YOUR MARK. Lascia il segno"

Per famiglie con bambini 3-6 anni: 3 marzo

Per famiglie con bambini 7-11 anni: 21 aprile

Le famiglie sono state guidate alla **scoperta dei vari linguaggi artistici utilizzati da Wallinger**, dalla pittura alla fotografia, dalla scultura alla performance, e in laboratorio potranno sperimentare attraverso il segno libero dapprima la simmetria dei propri corpi, poi la relazione con l'altro. Infine, i partecipanti hanno potuto divertirsi a modificare l'immagine dell'altro, realizzata con una fotocamera istantanea, trasformandone i connotati.

Educational day 2018: MARK WALLINGER MARK

Incontro per insegnanti 7 marzo

Presentazione dell'**offerta didattica** per le scuole di ogni ordine e grado **connessa** alla nuova mostra.

Mercoledì 7 marzo 2018, ore 16.45, presso il Centro Pecci i **docenti** hanno avuto l'occasione di partecipare all'educational day, scoprendo in prima persona le proposte educative, che mirano a coinvolgere attivamente gli studenti nella scoperta dei linguaggi del contemporaneo.

I responsabili della didattica e delle cooperative di gestione sono stati a disposizione degli insegnanti per illustrare in maniera più approfondita i temi connessi alla mostra.



Mostre

Fabrizio Prevedello - Luogo

A cura di Elena Magini

Dal 26 luglio al 16 settembre



Luogo, progetto di Fabrizio Prevedello appositamente concepito per gli spazi del Museo, è parte di **Level 0**, format di networking che vede la collaborazione con la fiera Art Verona.

Per la mostra l'artista ha strutturato un **percorso narrativo**, dove le sculture si pongono in relazione una con l'altra, amplificando la struttura di senso interna ad ognuna. Si tratta di opere recenti a cui viene conferito un valore ulteriore per via dell'inedita collocazione e per il dialogo che volutamente l'artista ha inteso creare tra un lavoro e l'altro. Il titolo della mostra, allusivo come spesso accade nella pratica dell'artista, si rifà ad una dimensione spazio-temporale sospesa e evanescente, così come alla molteplicità di significati attribuibile all'idea di luogo, tra spazio urbano, paesaggio naturale, dimensione materiale, ideale o storica.

Le sculture presentate al Centro Pecci sono forme plastiche che si relazionano con la tradizione scultorea, che con la loro geometria e il loro cromatismo fanno eco all'architettura e ai suoi elementi strutturali, che si nutrono di opposizioni – il pieno e il vuoto delle forme, la pesantezza e leggerezza dei materiali, il loro essere al contempo transitorie e durevoli – offrendosi così allo spettatore come stratificazione di segni, immagini metaforiche capaci di generare una molteplicità di narrazioni possibili.

Mostre

SHE DEVIL Remix

26 luglio—20 settembre



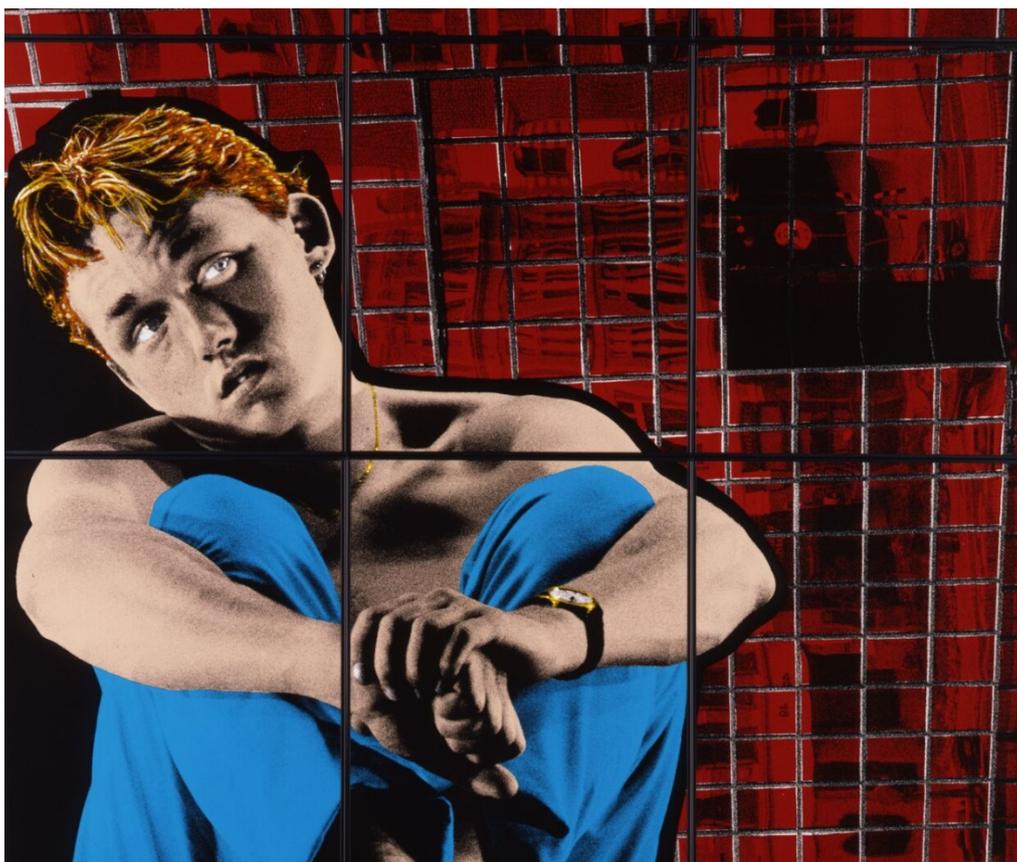
SHE DEVIL Remix, è una selezione di video dalla rassegna ***SHE DEVIL***, giunta quest'anno alla sua decima edizione. Il progetto nasce nel 2006 da un'idea di Stefania Miscetti, direttrice dell'Associazione Culturale Mantellate – Studio Stefania Miscetti a Roma, che ha coinvolto artiste e curatrici italiane e internazionali per un'indagine con cadenza annuale sul tema dell'identità femminile letta attraverso il linguaggio video. Caratterizzata dalla trasversalità e dalla pluralità di punti di vista e da un uso dell'immagine in movimento che alterna forme documentarie a veri e propri film d'artista, la rassegna ha presentato negli anni il meglio della scena internazionale, dall'Europa alle Americhe, dall'Africa all'Asia, mettendo insieme autrici molto note ed esordienti e offrendosi come piattaforma aperta in cui si confrontano percorsi di indagine sulla rappresentazione del femminile anche molto diversi, sia dal punto di vista artistico che curatoriale.

Mostre

Codice colore

Opere dalla collezione di Alessandro Grassi

A cura di Stefano Pezzato
7 settembre — 2 dicembre



La mostra intende ricordare, attraverso la sua passione per l'arte e il colore, Alessandro Grassi, industriale nato a Prato nel 1942, affermatosi a Milano con un'azienda di inchiostri tipografici, scomparso in Toscana nel 2009. Considerato fra i più significativi collezionisti italiani, a partire dagli anni Ottanta Grassi è stato uno dei primi sostenitori della Transavanguardia e un convinto fautore della pittura postmoderna e della fotografia contemporanea di area europea e americana.

La mostra, curata da Stefano Pezzato, è incentrata su una selezione di opere provenienti dalla collezione di Alessandro Grassi oggi in comodato al Centro Pecci, ma comprende anche prestiti dal MART di Rovereto e da privati per delineare un percorso significativo seppure sintetico all'interno di una collezione che si stima abbia raccolto fino a 700 opere di oltre 280 artisti, fra le quali un centinaio di carattere fotografico, nell'arco di tre decenni. L'allestimento museale propone alcuni fra i maggiori nuclei della raccolta, rispecchiando interessi e criteri del collezionista, evidenziandone la predilezione per la pittura e la fotografia basate su valori espressivi ed emozionali veicolati principalmente attraverso l'uso del colore.

30

CENTRO PECCI PRATO

Il Trentennale

A partire dal mese di giugno il Centro Pecci ha festeggiato il proprio trentennale.

Il 25 giugno è infatti il giorno in cui nel 1988 si inaugurò la grande mostra *Europe Now*.

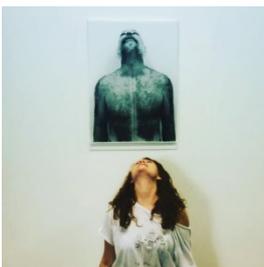
In occasione del trentennale delle attività del museo, il Centro Pecci ha organizzato in collaborazione con il quotidiano La Nazione un concorso fotografico per ripercorrere un viaggio denso di eventi ma anche di ricordi, emozioni e curiosità che hanno arricchito la storia di questa prestigiosa istituzione artistica.

Pecci Flash Back concorso fotografico

21 maggio-18 giugno

Il concorso

Fino al 18 giugno i partecipanti hanno potuto inviare via email le immagini candidate al concorso (sia a colori che in bianco e nero). Le foto dovevano avere come tema i propri ricordi del Centro Pecci e rappresentarne spazi, protagonisti, eventi o opere che siano legate ai trent'anni di storia del museo. I materiali sono stati valutati da una **giuria** composta da rappresentanti del Centro Pecci, da un giornalista della Nazione, da **Giovanni Veronesi**, sceneggiatore, regista e attore originario di Prato, e **Marco Delogu**, fotografo, per dieci anni direttore del Festival Internazionale FotoGrafia di Roma e oggi direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra. Le immagini ritenute migliori tra quelle ricevute durante la settimana sono state **pubblicate sulle pagine di Prato del quotidiano La Nazione**, oltre che sul **sito e sui social network** del Centro.



Il trentennale è stato festeggiato iniziando dal weekend del 23-24 giugno con una serie di eventi negli spazi del museo, una vera e propria festa di inizio estate, tra attività didattica, musica e un incontro con ospiti di levatura, chiamati a riflettere sul ruolo del museo e della città di Prato

23 giugno:

Talk: Houston, pronti al decollo. Cambiamenti e prospettive a 30 anni dall'apertura del Centro Pecci.

Incontro aperto al pubblico



La nuova architettura del Centro Pecci inaugurata nel 2016, è stata spesso paragonata a un'astronave, pronta a partire per spazi sconosciuti. Di certo, nei suoi trent'anni di storia, il museo è cambiato molto – così come è cambiata Prato– in una continua evoluzione come spazio di confronto per la comunità.

Muovendosi tra passato e futuro ne hanno discusso, insieme alla direttrice **Cristiana Perrella**, l'artista **Maurizio Nannucci**, il direttore del Museo Novecento di Firenze **Sergio Risaliti** e lo scrittore **Edoardo Nesi**, moderati dalla giornalista **Alessandra Mammi**.

Alle 21.00 Cena per i trent'anni del Centro Pecci con Menu ideato da Angiolo Barni al Centro Pecci, Myo.



Laboratorio gratuito *Costruire un Albero*, per famiglie con bambini e adulti curiosi



A 30 anni dai primi laboratori di **Bruno Munari** al Centro Pecci, il suo lavoro appare ancora estremamente fecondo.

Riprendendo il fortunato format dei **Laboratori Liberatori**, in occasione del Trentennale, famiglie e curiosi avranno la possibilità di sperimentare un laboratorio **contribuendo alla costruzione di un'enorme installazione collettiva.**

Pecci Summer Live

Concerti per i trenta anni del Centro Pecci
dal 23 giugno al 13 luglio



In occasione del trentennale delle attività del museo, il Centro Pecci ha ospitato durante l'estate 2018 un programma di sei concerti in collaborazione con Prato Estate.

A partire dal 23 giugno sino al 13 luglio l'Anfiteatro del Centro è stato animato da artisti nazionali e internazionali, mescolando generi musicali che vanno dall'hip hop di Frah Quintale alle sonorità Ethio/Jazz di Mulatu Astatke, all'insegna della qualità delle proposte artistiche e dell'eterogeneità di un programma capace di coinvolgere pubblici variegati.

Ancora una volta la programmazione del Centro ha dimostrato un'attitudine alla multidisciplinarietà e una particolare sensibilità rivolta al panorama musicale contemporaneo, elementi che hanno caratterizzato l'attività del museo sin dalla sua apertura.

La rassegna Pecci Summer Live raccoglie l'eredità di una vocazione interdisciplinare consolidatasi negli anni e capace di portare nel suo teatro all'aperto la musica contemporanea di Luciano Berio, che con *Ofanin* ha fatto parte del programma di inaugurazione nel 1988, i concerti dei Sonic Youth e degli Enstürzende Neubauten nei primi anni Novanta, dei Sigur Ros, John Zorn and Electric Masala in tempi più recenti.

Il programma:

23 giugno: Pecci30th Opening. Godblesscomputers + Nuna Crew

27 giugno: Iosonouncane e Paolo Angeli

28 giugno: Frah Quintale

5 luglio: Mulatu Astatke

12 luglio: The Veils

13 luglio: Calexico – in collaborazione con Il Festival delle Colline

Il museo immaginato

Storie da trent'anni di Centro Pecci

A cura di Cristiana Perrella

22 settembre 2018—25 giugno 2019



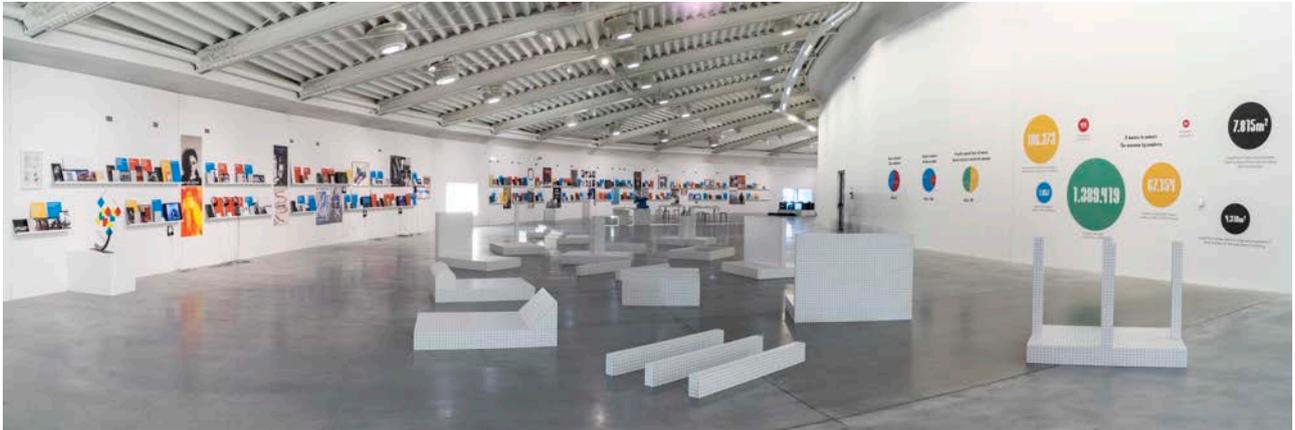
Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci compie trent'anni: per l'occasione, la mostra ***Il museo immaginato. Storie da trent'anni di Centro Pecci*** ne rilegge le vicende attraverso un percorso inedito di fatti, dati statistici, aneddoti, ricordi e opere scelte dalla sua collezione e dalla storia delle mostre, ideato dalla nuova direttrice Cristiana Perrella. Più che una celebrazione, un racconto in forma di *autofiction*, in cui la realtà di quanto accaduto si alterna a una visione immaginativa del museo che reinterpreta e configura il passato alla luce della sensibilità del presente, proiettandolo in un futuro possibile.

Prima istituzione dedicata al contemporaneo ad esser stata costruita ex novo in Italia, dalla sua inaugurazione il Centro Pecci si è distinto come **centro di produzione culturale impegnato nella ricerca artistica in senso ampio**: dal 1988 ha presentato oltre duecentocinquanta tra mostre di arte, design, moda, e un fitto programma di eventi legati alla letteratura, alla musica, alla performance e al teatro.

Sotto la direzione di Cristiana Perrella, entrata in carica a marzo 2018, **il Centro Pecci si presenta oggi in una nuova 'veste', sempre più accogliente e aperta alla città**. Il trentennale è stato infatti inteso come l'occasione per rileggere e riattivare spazi e funzioni del Centro Pecci dopo l'ampliamento inaugurato nel 2016. Accompagna la mostra un **programma di eventi** - rassegne teatrali, video programme, performance.

Il museo immaginato. Storie da trent'anni di Centro Pecci è composta da tre elementi principali.

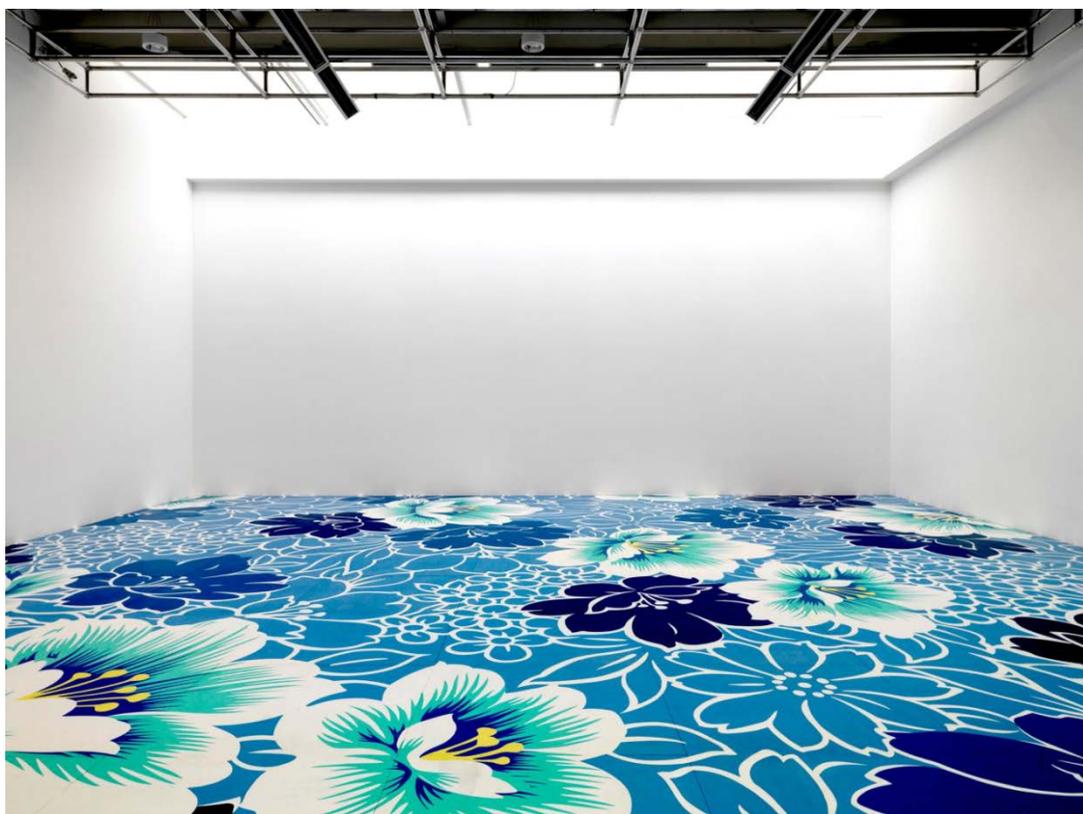
Il **primo**, una **timeline disegnata dallo studio grafico Sara De Bondt**, racconta la successione di mostre, concerti, rassegne, festival, laboratori, talk ospitati dal museo in questi tre decenni e offre l'opportunità di mappare una sorta di DNA del museo attraverso materiali variegati: video, foto, documenti, tracce audio, poster, opere.



Il secondo elemento parte dall'**analisi, sia statistica che semantica, dei dati dell'archivio, elaborati insieme al laboratorio MoSIS (Modelli e Sistemi Informativi Statistici) del PIN, Polo Universitario Città di Prato**, e traccia una storia parallela e a tratti imprevista del museo. Un racconto fatto di numeri, come quello delle opere in collezione, delle mostre fatte, dei visitatori, degli artisti esposti (di cui si analizza anche provenienza geografica, età e identità di genere).



La timeline e il risultato dell'analisi dei dati dell'archivio fanno da cornice concettuale per il **terzo elemento** della narrazione sul trentennale: un **nuovo allestimento di una selezione di opere in gran parte provenienti dalla collezione del museo, scelte ripercorrendo la storia delle mostre principali tenutesi al Centro Pecci dal 1988**. Opere come quelle di **Zorio, Schnabel, Cucchi, Merz, Acconci, Morris**, che segnano l'attenzione espositiva verso i grandi protagonisti dell'arte italiana e americana tra anni Ottanta e Novanta, a cui negli anni sono state dedicate significative monografiche. Quelle di **John Coplans, Craigie Horsfield, Robert Mapplethorpe e Nobuyoshi Araki** raccontano un interesse per la fotografia. Altre linee di ricerca espresse attraverso le mostre rivelano una sensibilità specifica verso i cambiamenti epocali che interessano l'Europa sul finire del secondo millennio. Non a caso il Centro Pecci inaugura nel 1988 con una mostra intitolata *Europe Now*, a segnalare, attraverso opere di **Michelangelo Pistoletto o Anish Kapoor**, la fiducia e l'entusiasmo per il concetto di comunità culturale. Sempre legata al clima sociopolitico europeo è anche l'apertura all'arte dei paesi dell'Est, a cui il Centro Pecci dedica diverse mostre nel corso degli anni tra cui, molto tempestiva, *Artisti russi contemporanei*, nel 1990, da cui provengono opere in collezione come quelle di **Ilya Kabakov**. Molta attenzione verrà data anche alle tendenze più nuove dell'arte italiana, alle opere di **Stefano Arienti, Massimo Bartolini**, e alle installazioni ambientali. La collezione annovera infatti numerose opere di grande respiro, *La spirale appare* di **Mario Merz**, o l'opera realizzata da **Barbara Kruger** sulla facciata di una fabbrica pratese come parte della mostra *Inside/out* curata da Ida Panicelli nel 1993, o ancora quella di **Michael Lin**, realizzata nel 2010, e quella di **Thomas Hirshhorn**, acquisita in occasione della mostra *La fine del mondo* nel 2016, che verranno riallestite proprio in occasione del trentennale. All'uso estensivo di tempo e spazio si riferisce anche l'attenzione alla performance e allo spettacolo dal vivo, testimoniata dal rifacimento della performance *Che cos'è il fascismo* di **Fabio Mauri**, presentata nel 1993, ancora parte di *Inside/out* o il lavoro di **Kinkaleri, Otto**, performance che sarà riattivata in occasione della mostra, o ancora quello di **Jérôme Bel**, presentato nel 2017.



Una programmazione multidisciplinare per il trentennale

Una storia di multidisciplinarietà e di dialogo, locale e internazionale, quella del Centro Pecci, che è stata ulteriormente arricchita dagli eventi che hanno accompagnato la celebrazione del trentennale:

< OTTO >, la performance di Kinkaleri, a sedici anni dal suo debutto (Premio UBU 2002 come miglior spettacolo di teatro danza) la performance è stata riadattata per i nuovi spazi del Centro Pecci in collaborazione col Teatro Metastasio. E' stata presentata in anteprima in occasione dell'inaugurazione e riattivata ogni settimana il venerdì e la domenica fino al 21 ottobre.



RAID, una nuova performance di Marcello Maloberti, commissionata dal Centro Pecci in occasione della Giornata del Contemporaneo. Il 13 ottobre 2018 AMACI ha dedicato a Marcello Maloberti una mostra diffusa, che ha coinvolto tutti i musei della Associazione. L'artista è stato invitato a pensare a una performance in occasione della celebrazione del trentennale del museo e in particolare del nuovo allestimento della Collezione. *RAID* ha infatti avuto luogo in tutte le sale del museo, in relazione alle opere esposte.



The Second Summer of Love, una serie di film d'artista che ha raccontato un altro anniversario riferito al 1988: quello dell'esplosione di musica elettronica e giovanile, iniziata in Gran Bretagna per poi espandersi in Europa e negli Stati Uniti. Commissionati e prodotti in collaborazione da Frieze e Gucci, i tre film sono presentati per la prima volta in Italia al Centro Pecci a partire da *Into a Space of Love* di Wu Tsang, proiettato dal 6 all'11 novembre, seguito poi da *Distant Planet* di Josh Blaaberg (dal 13 al 18 novembre) e *Everybody In The Place* di Jeremy Deller (dal 20 al 25 novembre).



Canale Pecci Vintage per la Web Tv del Centro Pecci

In occasione del trentennale e nel quadro di un rilancio dell'attività della web tv del Centro Pecci, che presenta molteplici contenuti video relativi a mostre, talk, performance, concerti che hanno avuto luogo al Centro, è nato il nuovo canale Pecci Vintage in cui vengono pubblicati materiali video dall'archivio, restaurati e resi visibili per la prima volta, alcuni dei quali saranno inseriti nel contesto della mostra *Il museo immaginato*.

Mostre

Soggetto nomade

Identità femminile attraverso gli scatti di cinque fotografe italiane, 1965-1985

Paola Agosti, Letizia Battaglia, Lisetta Carmi, Elisabetta Catalano, Marialba Russo

A cura di Cristiana Perrella e Elena Magini

14 dicembre 2018— 8 marzo 2019



Soggetto nomade raccoglie per la prima volta in una mostra gli scatti di cinque fotografe italiane realizzati tra la metà degli anni Sessanta e gli anni Ottanta, restituendo da angolazioni diverse il modo in cui la soggettività femminile è vissuta, rappresentata, interpretata in un periodo di grande cambiamento sociale per l'Italia.

Anni di transizione dalla radicalità politica all'edonismo, anni di piombo ma anche anni di grande partecipazione e conquiste civili, dovute principalmente proprio alle donne, e alle battaglie femministe.

Una riflessione sull'identità e sulla sua rappresentazione che prende le mosse dagli straordinari **ritratti dei travestiti di Genova di Lisetta Carmi** (Genova, 1924), dove la femminilità è un'aspirazione, e si declina attraverso le immagini di **attrici, scrittrici e artiste di Elisabetta Catalano** (Roma, 1941-2015), gli scatti sul **movimento femminista di Paola Agosti** (Torino, 1947), **le donne e le bambine di una Sicilia sfigurata dalla mafia di Letizia Battaglia** (Palermo, 1935) e infine gli **uomini che per un giorno assumono l'identità femminile** nel carnevale di piccoli centri della Campania esplorati da **Marialba Russo** (Napoli, 1947).

Mostre

Aleksandra Mir - Triumph

A cura di Marta Papini

14 dicembre 2018—31 marzo 2019



In occasione dell'anniversario del suo trentennale, il Centro Pecci presenta una **nuova entrata nella sua collezione**: la monumentale installazione ***Triumph*** di **Aleksandra Mir**, esposta **per la prima volta in Italia**.

Triumph, ultimata nel 2009, esposta nello stesso anno alla Schirn Kunsthalle di Francoforte e nel 2012 alla South London Gallery di Londra, è una spettacolare installazione di Aleksandra Mir composta da 2.529 trofei, collezionati dall'artista nell'arco di un anno in Sicilia, tra Palermo e dintorni. Le coppe che compongono l'installazione, datate a partire dagli anni Quaranta, sono state raccolte grazie a un annuncio su Il Giornale di Sicilia nel quale l'artista offriva in cambio di ogni trofeo la cifra simbolica di cinque euro. Il risultato di questa iniziativa è una enorme, luccicante collezione di cimeli: **un monumento alla gioventù e alla gloria passate, alla cultura sportiva amatoriale e patrimonio della storia popolare italiana**.

Prodotti su scala industriale, i trofei sono in sé oggetti di scarso valore, se non quello affettivo per le persone che li hanno ottenuti primeggiando in una competizione. Innalzandoli al cielo, quei vincitori si appropriavano del gesto, erroneamente attribuito all'antichità classica e in realtà proprio della liturgia ecclesiastica, di sollevare verso il cielo un calice d'argento. La contraddizione stridente tra la produzione seriale e il feticismo nostalgico del singolo trofeo culmina, quando ormai il momento di gloria è diventato un lontano, polveroso ricordo, nel gesto catartico di donare all'artista quel che rimane dell'antica vittoria, come a liberarsi da un fardello.

Progetti Speciali

Inaugurazione dell'opera/fontana di Marco Bagnoli

L'anello mancante alla catena che non c'è (1989-2018)

Piazza Ciardi, Prato 3 febbraio 2018

L'opera è stata realizzata e acquisita dal Comune di Prato, con la consulenza scientifica del Centro Pecci, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione urbana della Piazza Ciardi



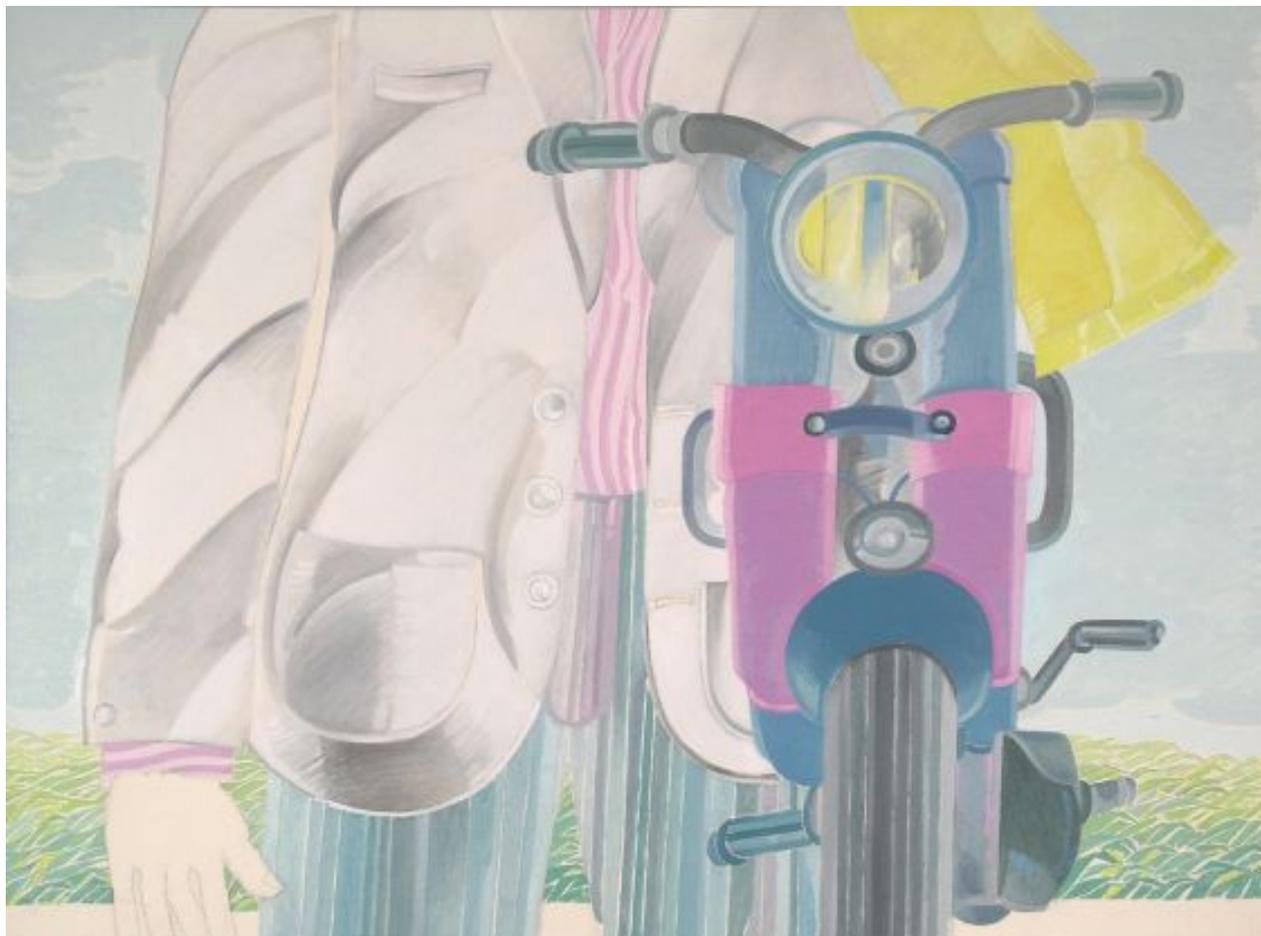
Fra le opere di Bagnoli, la *mongolfiera* è quella che più esalta l'immagine del vuoto, per la struttura tubolare che pare librarsi nell'aria, lieve come il disegno che l'ha generata, eppure riempita dal contesto fisico in cui si colloca, ancorata alla realtà visiva che l'attraversa.

L'opera diventa l'emblema del rinnovamento urbano della città (colpita da un fortunale nel marzo 2015) e il simbolo di un nuovo percorso artistico, personale e collettivo, che prevede un radicale cambio di prospettiva culturale: per Bagnoli "è l'opera che fa il luogo. Il luogo si rivela attraverso l'opera. Ogni luogo è contingente, mentre l'opera è assoluta". Alla "catena" di *mongolfiere* presentate in varie occasioni l'artista sovrappone questo originale progetto, che sembra pronto a spiccare il volo su Prato, ma è ideato per restare saldo ad evidenziare una sua storica piazza.

Opere d'arte e momenti magici

30 opere per i 30 anni del Centro Pecci

Gallery Hotel Art, Firenze 15/3/2018 – 28/2/2019



Il Centro Pecci presenta 30 opere di 21 artisti italiani, per i suoi 30 anni di attività, a due passi dal Ponte Vecchio, nel cuore storico di Firenze: al Gallery Hotel Art, albergo della catena Lungarno Collection di Ferragamo.

L'esposizione, curata dal conservatore Stefano Pezzato, presenta a Firenze 30 lavori selezionati della raccolta museale pratese che coprono mezzo secolo di visioni e sperimentazioni d'arte in Italia, dal realismo fotografico degli anni Cinquanta fino all'immaginario digitale del Duemila, passando attraverso icone pop, incroci fra immagini e parole, rivisitazioni di segni urbani e graffiti, esperienze poetiche e musicali, indagini e appropriazioni del mondo della comunicazione e del cinema.

La sede espositiva, apparentemente insolita ma aperta ad esposizioni contemporanee - ultima, una di Andy Warhol nel 2017 -, permette al Centro Pecci di avviare nuove strategie di comunicazione e marketing sul territorio, in particolare nel capoluogo regionale frequentato dal grande turismo d'arte.

DREAM di Yoko Ono

Macrolotto Zero, Prato 1/6 – 31/12/2018



Il progetto di **Yoko Ono DREAM** è stato presentato **dal 1° giugno** al Macrolotto Zero di Prato. La famosa artista autografa con un'unica parola l'intero quartiere, la cosiddetta Chinatown pratese dove si concentrano le maggiori differenze culturali e linguistiche della città.

La parola **DREAM** (parte del più ampio progetto *IN A WORD - In una parola*) è stata scelta da Yoko Ono per condensare visioni e desideri sull'avvenire, quindi proposta come suggerimento a immaginare il futuro in un momento storico, sociale e politico di grande instabilità.

Nel 2009 per celebrare il Leone d'Oro, prestigioso premio alla carriera ottenuto da Yoko Ono alla 53^a Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, Luigi Bonotto e Cristiano Segnanfreddo organizzarono la disseminazione in alcune città italiane della parola **DREAM** stampata a caratteri cubitali su fondo bianco e accompagnata dalla firma dall'artista.

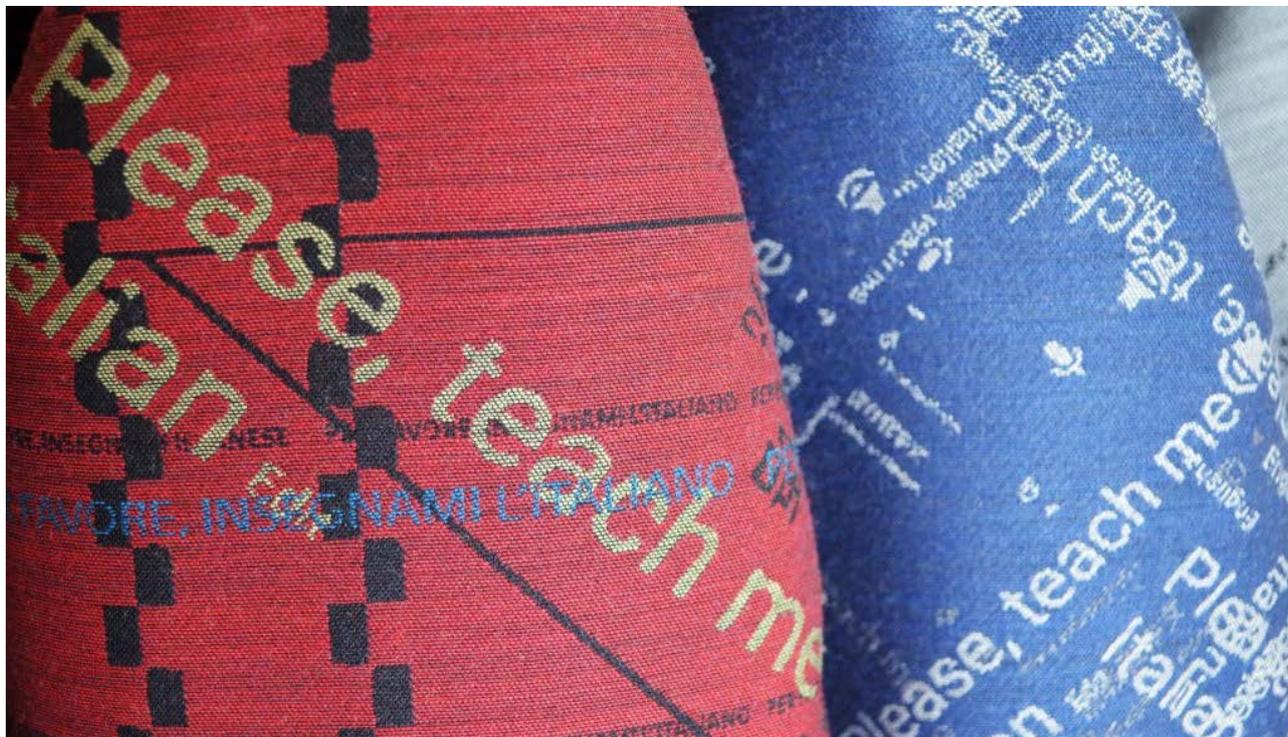
Diffusa nel 2018 in tutta l'area urbana del **Macrolotto Zero** a Prato, dalle mura antiche di via Cavour e via Curtatone fino alla stazione di Prato Borgonuovo attraverso le direttrici di via Filzi e via Pistoiese, la parola **DREAM** si staglia ripetutamente sui muri e, di conseguenza, si diffonde sulla stampa, su internet e attraverso i social network come un "segno" distintivo del quartiere, ovvero un invito rivolto agli abitanti e ai passanti a sognare.

Sabato 9 e domenica 17 giugno alle ore 18.30, **Walking Piece, visita guidata gratuita** all'installazione **DREAM di Yoko Ono - Macrolotto Zero**.

Please, teach me Chinese – Please, teach me Italian

di Rainer Ganahl

Macrolotto Zero, Prato 22/6



Il lavoro di Rainer Ganahl (artista nato a Bludenz, in Austria nel 1961; vive e lavora a New York) è emblematico di un interesse personale per l'apprendimento e la conoscenza e di una **pratica artistica incline allo scambio e alla contaminazione** fra culture diverse, come quella cinese e quella italiana che si trovano a Prato.

Dagli anni Novanta Ganahl ha studiato varie lingue straniere - il russo, il coreano, il cinese, il giapponese, l'arabo -, fotografando e filmando conferenze e seminari, intervistando gli autori, rielaborando e restituendo quanto appreso in originali presentazioni e installazioni multimediali.

Il progetto per Prato - ideato e realizzato con il Centro Pecci e il PIN - Polo Universitario Città di Prato in relazione alla situazione socio-culturale dell'area urbana del **Macrolotto Zero**, dove è massiccia la presenza di popolazione cinese - propone la richiesta di apprendimento della lingua altrui come **forma di avvicinamento e considerazione reciproca**, quindi come fondamento per la comprensione e la convivenza.

L'artista ha ideato una speciale linea di tessuti (prodotti insieme al gruppo **Marini Industrie SpA**) con cui ricavare diversi abiti (confezionati dalla sartoria di **Manifatture Digitali Cinema**) e mettere in scena un'azione pubblica (coordinata da **Kinkaleri**) incentrata sulle relazioni fra lavoratori italiani e cinesi nell'epoca del passaggio dall'industria novecentesca alla produzione globalizzata.

Waterbones (Climbing) al Gallery Art Hotel, Firenze

di Loris Cecchini

Gallery Hotel Art, Firenze 24/6 – 3/12/2018



Dal 24 giugno al 3 dicembre 2018, sulla facciata del **Gallery Hotel Art di Firenze** è stata proposta l'installazione **WATERBONES (CLIMBING)** di **Loris Cecchini**, curata e coordinata dal Centro Pecci di Prato in collaborazione con l'azienda tessile Manteco di Montemurlo e accompagnata da un volume pubblicato per l'occasione dal Gruppo Editoriale.

L'artista è stato invitato a realizzare **un nuovo progetto site-specific** a pochi passi dal Ponte Vecchio e dai numerosi monumenti e capolavori della grande arte toscana, in concomitanza con il 30° anniversario di attività del Centro Pecci di Prato, la Fondazione regionale per le arti contemporanee nella cui sede originaria ha tenuto un'importante mostra personale nel 2009 e dove è ora rappresentato con suoi lavori in collezione.

L'opera pubblica temporanea di Cecchini a Firenze si presentava come un'esplosione di sinapsi d'acciaio, un formicolio controllato di nervature cromate, brillanti come gioielli sbalzati che ammiccano al cangiare continuo della luce diurna, audaci e distinte come strutture rampicanti che invadono il muro nel controluce notturno.

Loris Cecchini: *Waterbones. Climbing in transition space*

Biblioteca Lazzerini, Prato

Inaugurazione dell'opera permanente 22/9/2018



Il Comune di Prato e il Centro Pecci hanno presentato un'**installazione permanente di Loris Cecchini** all'ingresso della biblioteca Lazzerini, nuovo progetto di arte pubblica realizzato a Prato per promuovere l'identità della città come luogo della cultura contemporanea.

La nuova opera realizzata per la città di Prato da Loris Cecchini, artista cresciuto in Toscana e attivo a livello internazionale, è stata acquistata dal Comune di Prato in concomitanza con i trent'anni di attività del Centro Pecci (1988-2018).

Presentata dallo stesso Centro Pecci, **l'installazione è stata inaugurata pubblicamente sabato 22 settembre 2018 alle ore 11 all'ingresso dell'Istituto culturale e di documentazione Lazzerini**, nel complesso ristrutturato di archeologia industriale dell'ex fabbrica Campolmi, oggi sede della biblioteca comunale di Prato e del Museo del Tessuto.

L'installazione di Loris Cecchini nel cuore culturale di Prato (dopo l'inaugurazione della grande opera / fontana di Marco Bagnoli in piazza Ciardi il 3 febbraio 2018), costituisce un nuovo **esempio dello sviluppo e arricchimento dell'identità artistica e contemporanea della città** toscana, legato alla presenza e al rinnovamento di istituzioni come il Museo del Tessuto, la nuova Lazzerini e il Centro Pecci che quest'anno celebra il traguardo dei 30 anni di attività nella sede ampliata di Viale della Repubblica.

Arte contemporanea al Palazzo della Carovana

Opere del Centro Pecci alla Normale di Pisa

Scuola Normale Superiore, Pisa 18/10/2018 – 30/9/2020



A cura di Stefano Pezzato / Centro Pecci

Supervisione generale di Flavio Fergonzi / Scuola Normale Superiore

Progetto realizzato dal Centro Pecci e dalla Scuola Normale Superiore con il sostegno dell'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore.

Dall'autunno 2012 la Scuola Normale Superiore e il Centro Pecci di Prato (ampliato e rinnovato come Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana dal 2016) condividono un progetto espositivo di "arte contemporanea al Palazzo della Carovana" inteso a fornire nuovi strumenti di formazione, mettendo in relazione le rispettive vocazioni alla ricerca storico-artistica e alla promozione culturale.

Per il biennio 2018-2020 sono presentate all'interno del Palazzo della Carovana ventidue opere provenienti dalle collezioni del Centro Pecci, realizzate fra il 1972 e il 2000. Poste a confronto con spazi diversi e con funzioni specifiche della sede universitaria, esse convivono anche con opere del passato collegate alle vicende dell'edificio e della città di Pisa. Al contesto storico-artistico e funzionale del luogo si aggiunge il carattere peculiare della raccolta del Centro Pecci, incentrata su ricerche artistiche postmoderne sviluppate dagli anni Ottanta, con innesti di opere delle neoavanguardie per allargare il quadro storico all'arte del secondo Novecento, oltreché a produzioni coeve acquisite a Prato nel corso di trent'anni di attività espositiva (1988-2018).

CID/Arti Visive

1) SVILUPPO DELLE RACCOLTE



Nel corso del 2018 il materiale bibliografico è stato acquisito con le seguenti modalità:

- Interscambio con Enti nazionali e internazionali: ca. 50 volumi
- Acquisti: ca. 60 volumi
- Omaggi richiesti o volontari: ca. 300 volumi
- Donazione eredi Carla Lavatelli: volumi appartenuti all'artista italo-americana Carla Lavatelli (Roma 1928 - Camaiore LU 2006), conosciuta principalmente per le sue sculture astratte in pietra e bronzo e per le sue esplorazioni di altri campi, come la lavorazione dei tessuti e della carta. Il materiale bibliografico donato si distingue quindi per la prevalenza di pubblicazioni dedicate alla scultura contemporanea internazionale e alla produzione di artisti con cui Lavatelli fu personalmente in contatto (Isamu Noguchi, Marino Marini, Henry Moore, Jacques Lipchitz...). In seguito alla valutazione e all'organizzazione delle pubblicazioni e delle riviste (doppie copie, non possedute, incoerenti) sono stati selezionati ca. 200 volumi da catalogare
- Valutazione in corso di donazioni pregresse quali quella della residenza artistica di Villa Romana a Firenze (ca. 2800 unità tra volumi e opuscoli) e quella della Galleria Continua a San Gimignano (ca. 1500 unità tra volumi e opuscoli)

2) BANCA DATI

Record inseriti e modificati nel database bibliografico EasyCat

Tipologia	Intervento	n.
Monografie, collane, titoli paralleli, titoli estrapolati, contenitori, schede evento, periodici e libri d'artista.	Schede catturate da Sbn	1141
	Schede create	469
	Totale nuove schede	1610
	Schede modificate	2095

Record inseriti e modificati nel database Authority File EasyCat

Tipologia	Intervento	n.
Autori, enti, convegni, thesaurus, spazio evento.	Schede catturate da Sbn	1378
	Schede create	572
	Totale nuove schede	1950
	Schede modificate	2018

Statistiche EASYWEB.5 Database: W2002

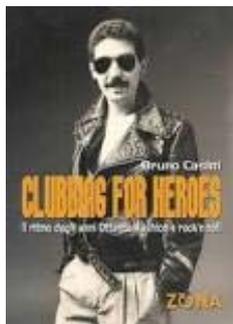
Dai report inviati settimanalmente via e-mail da Nexus, tramite il Comune di Prato, risulta nel 2018 un incremento di n. **803** Monografie moderne (ct=102) nella banca dati del Cid/Arti Visive.

Qualità banca dati bibliografica

Gestione database Authority file: ogni volta che si cattura un record da sbn si fa il controllo delle notizie doppie (nomi, enti, convegni etc.) e si elimina il record doppio per la bonifica della banca dati, tramite l'uso della funzione "schiaaccia record"; eventuali informazioni biografiche presenti nelle schede locali, vengono recuperate nei record sbn.

Tipologia	n.
unità bibliografiche	67460
di cui periodici	364
di cui lettere manoscritte, dattiloscritte autografe e minute	4746

3) PRESENTAZIONE DI LIBRI



Giovedì 8 febbraio alle ore 18.00: presentazione del libro di **Bruno Casini**, **CLUBBING FOR HEROES. IL RITMO DEGLI ANNI OTTANTA: FASHION E ROCK'N ROLL** (Zona Editrice).

Un percorso attraverso una città - Firenze - che in quegli anni visse una sorta di rinascimento rock, un'effervescente rinnovamento delle arti e della cultura, innescato da nuove tendenze e movimenti giovanili d'impronta internazionale e attraverso contaminazioni inedite tra musica, teatro, moda e visual art. E forse non a caso, proprio al termine di quel tumultuoso decennio, a Prato, a pochi chilometri di distanza, nasceva il Centro Pecci (1988) che nel corso degli anni sarebbe diventato un punto di riferimento nazionale e internazionale nella contemporaneità delle arti.



Martedì 6 marzo 2018 ore 18.00: presentazione del libro di **Ilaria Bernardi**, **GIULIO PAOLINI: OPERE SU CARTA: UN LABORATORIO GESTUALE PER LA PERCEZIONE DELL'IMMAGINE**

Sono intervenuti: **Ilaria Bernardi**, autrice del volume, storica dell'arte e curatrice, **Saretto Cincinelli**, critico e curatore, **Stefano Pezzato**, responsabile dell'area artistica e conservatore al Centro Pecci di Prato, **Sergio Risaliti**, direttore artistico del Museo Novecento di Firenze. La monografia di Ilaria Bernardi costituisce **il primo studio sul corpus delle opere di Paolini su carta** – disegni e collage di piccole e medie dimensioni - , focalizzandosi sul primo ventennio di attività su carta dell'artista, dal 1960 al 1980, in quanto maggiormente autonomo dagli altri tipi di produzione da lui realizzati negli stessi anni – ossia quadri, sculture, installazioni ed edizioni grafiche.



Giovedì 22 novembre 2018 ore 18.00: presentazione del libro di **Maria Teresa Bettarini**,

IL CENTRO PECCI A PRATO. COSTRUIRE UN'IDEA (Gli Ori Editore)

Intervengono: Cristiana Perrella, Giuliano Gori, Giovanna Pecci, Giampiero Nigro

e Amnon Barzel (in collegamento Skype da Tel Aviv)

Il volume affronta la storia del Centro Pecci e la politica culturale pratese tra il 1980 e il 1995.

Le vicende personali dell'autrice (primo segretario generale dell'istituzione pratese) si intrecciano con le varie fasi di progettazione del Centro e con gli eventi dell'inaugurazione, le mostre, le attività dei dipartimenti sullo sfondo di una città in fermento. Teresa Bettarini propone la visione di chi ha partecipato attivamente alla definizione e alla costruzione della vita culturale di Prato. Un racconto che parte dalla memoria, ma è supportato da una puntuale documentazione d'archivio e ricostruisce alcuni episodi che rischiavano di andare perduti.



Giovedì 6 dicembre 2018 ore 18.00: presentazione del nuovo libro di **Germano Celant,**

MARCO BAGNOLI (Skira Editore)

Intervengono: Marco Bagnoli, Cristiana Perrella, Stefano Pezzato, Antonella Soldaini, Pier Luigi Tazzi.

La pubblicazione analizza e documenta, attraverso un testo critico e una dettagliata cronologia, il percorso artistico di Bagnoli dagli anni 1970 a oggi. Dallo studio e dalla ricerca sul suo contributo emerge la consapevolezza di essere e di muoversi nell'arte, come in una realtà "altra". È la testimonianza di un attraversamento di tempi e spazi, con la capacità di collocarsi dove il linguaggio non può essere parlato e compreso, così che lo spirituale possa manifestarsi quale naturale completamento della materia.

Il volume, a cura di Germano Celant, è composto da un suo ampio saggio introduttivo e da una cronologia redatta da Antonella Soldaini, da note relative al testo della cronologia, in cui si intercalano memorie e commenti dell'artista stesso.

4) AGGIORNAMENTO SUGLI ARCHIVI DI ARTISTI CONTEMPORANEI IN TOSCANA

ARTISTI E ARCHIVI AL CID/ARTI VISIVE

In seguito ai 4 incontri pubblici dedicati nell'autunno 2017 ad altrettanti archivi contemporanei toscani (dell'arch. Leonardo Savioli, dell'arch. Vittorio Giorgini, del musicista Pietro Grossi, dell'artista Mario Mariotti), nel 2018 il Centro Pecci ha provveduto ad acquisire parte dell'archivio dell'artista Carla Lavatelli (Roma 1928 - Camaiore LU 2006), proveniente dalla casa-studio di Camaiore e composta da 31 scatole di libri d'arte, 12 fotografie dell'installazione dell'artista a Pistoia nel 1991, 12 fotografie del Calendario per la Pace prodotto dall'ONU e presentato al Centro Pecci nel 1995, 2 Calendari per la Pace ONU e 3 poster di mostre dell'artista. Questi materiali sono destinati ad accrescere la dotazione del CID/Arti Visive.

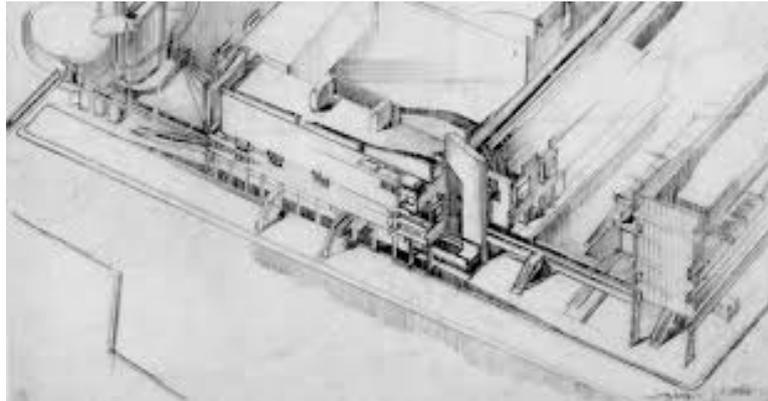
ARCHIVI TOSCANI E ARCHIVIO DI LARA VINCA MASINI

Continua nel frattempo la collaborazione del Centro Pecci al censimento di archivi del contemporaneo in Toscana (SIUSA), in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana: fra gli altri quest'anno viene censito il fondo Lorian Bertini conservato presso il CID/Arti Visive.

Prosegue anche il lavoro di sistemazione dei materiali dell'archivio di Lara Vinca Masini, nella casa della storica e critica d'arte a Firenze, in vista del loro futuro trasferimento al Centro Pecci. Quest'anno il Centro Pecci ha avuto modo di confermare alla Fondazione CR Firenze la propria volontà di portare, gestire e valorizzare in futuro l'archivio di Lara Vinca Masini nella propria sede di Prato (secondo l'accordo sottoscritto insieme nel 2010).

I LIBRI DI LEONARDO SAVIOLI

Il Centro Pecci (su incarico della Regione Toscana) ha provveduto inoltre ad accogliere e far sistemare nei propri depositi la raccolta libraria dell'arch. Leonardo Savioli, proveniente dal suo studio al Galluzzo, Firenze: il fondo composto da oltre 2800 libri di proprietà della Regione è stato ripulito e pre-inventariato dalla ditta specializzata Hyperborea e si trova al momento sistemato su appositi scaffali nel piano seminterrato, in attesa di essere trasferito al CID/Arti Visive e reso disponibile al pubblico. Seppure si trovi nei depositi, il fondo è già aperto a studiosi come l'arch. Daniele Aurilio che sta ultimando un dottorato di ricerca su Savioli e l'ha consultato a varie riprese durante l'anno.



ARCHIVIO DI MARIO MARIOTTI E AITART

Al CID/Arti Visive e nei depositi del Centro Pecci stanno per riprendere i lavori di sistemazione anche dei materiali dell'archivio di Mario Mariotti, sospesi dal 2014 in vista dell'apertura dell'ampliamento museale. Recentemente si è tenuto un incontro con gli eredi di Mariotti per definire l'opportunità di mantenere il fondo documentale al CID/Arti Visive anche dopo il termine della sua sistemazione (aggiornata fino al 1986; mancano gli anni 1987-1997) e soprattutto la possibilità di realizzare un inventario di opere e materiali ora nei depositi, necessario per poter usufruire dell'archivio.



Il Centro Pecci, con il fondo di Leonardo Savioli (Regione Toscana) e l'archivio di Mario Mariotti, partecipa a livello nazionale all'attività promossa da AitArt - Associazione Italiana Archivi d'Artista, costituita come gruppo per valorizzare gli artisti e le loro opere condividendo principi, interessi e pratiche comuni.

Progetti ammessi a finanziamento

Arte, design e impresa per nuovi giovani talenti. La cultura giovanile come motore per una nuova economia d'impresa

Si tratta di un progetto che la Fondazione ha presentato nel 2017 in partenariato con l'Associazione Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (capofila), il Comune di Prato e il Dipartimento Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con aziende del territorio toscano per un bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo generale è promuovere l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità di giovani creativi, agevolando l'entrata delle produzioni artistiche giovanili nei circuiti economici.

Caleidoscopio. Sguardi cangianti

27 novembre 2018—12 aprile 2019



Sono iniziate le attività legate al progetto Caleidoscopio, presentato dalla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana in partenariato con l'Associazione Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Comune di Prato, la Cooperativa Pane e Rosa, la Cooperativa il Cenacolo, la Fondazione Studio Marangoni, l'Associazione Sedici, ECCOM – Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale per un bando promosso dal MIBACT.

Il 27/11 si è svolto il primo laboratorio fotografico pratico a contatto diretto **con un giovane artista, Mohamed Keita, ed esperti del settore**, per acquisire competenze e capacità nell'ambito della comunicazione e dei nuovi new media, spendibili in ambito espressivo e lavorativo.

Vagabondi efficaci: seminare cultura per crescere insieme

Si tratta di un progetto di grande respiro per contrastare l'emarginazione sociale, la povertà educativa minorile e l'abbandono scolastico. Si prevedono interventi mirati per l'educazione e l'inclusione scolastica dei ragazzi adolescenti di età compresa fra gli 11 e i 14 anni.

Il finanziamento è stato ottenuto attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile programmato a livello nazionale dall'impresa sociale "Con i Bambini". Capofila del progetto è Oxfam Italia Intercultura, partner insieme alla Fondazione amministrazioni comunali, istituti scolastici, realtà del terzo settore, risorsa fondamentale per attività e progetti di natura sociale.

Tale iniziativa vuole porre ancora più sotto i riflettori il problema della disuguaglianza e della povertà educativa nel sistema della scuola primaria e dell'infanzia, denunciando una forma di ingiustizia sociale che, oltre a creare situazioni di svantaggio, a lungo andare impoverisce l'intero tessuto sociale.

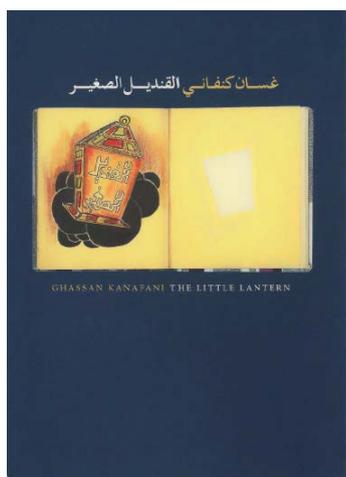
Italian Council. Quarta edizione

Il Centro Pecci è tra i dieci vincitori (con i primi due posti), della quarta edizione di Italian Council, il primo bando internazionale a sostegno dell'arte contemporanea italiana promosso dalla **Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane** (DGAAP) del **MiBACT**. Inaugurato nel 2017 con un sostegno di 430mila euro circa, l'Italian Council è arrivato a stanziare per questa edizione 1.080.000 euro premiando, oltre al Pecci, le proposte provenienti dal Castello di Rivoli, dal MaMbo di Bologna e dal MART di Trento e Rovereto, tra gli altri.

I progetti proposti dal museo pratese e selezionati dalla Direzione Generale del Ministero sono i seguenti: **Romanistan** dell'artista **Luca Vitone** (che ha ottenuto il primo posto e un finanziamento di 99.200 euro) e **The Little Lantern** di **Mario Rizzi** (arrivato secondo con un finanziamento di 70.920 euro). Due progetti che si inseriscono in una nuova attenzione del Centro Pecci per temi e pratiche artistiche in grado di cogliere l'attuale momento storico nella sua complessità, offrendo una voce critica che possa aiutare a interpretare le dinamiche socio-culturali globali della contemporaneità. **Entrambi i lavori saranno prodotti ed esposti dal Centro Pecci e resteranno nella collezione del museo.**



In **Romanistan** Luca Vitone farà un viaggio che ripercorre a ritroso il tragitto di emigrazione compiuto dal popolo Rom (dall'India nord-occidentale verso l'Europa), una migrazione che sarà oggetto di studio per la raccolta di testimonianze umane, materiali visivi e documentaristici e che ha come obiettivo quello di sottolineare come il ripercorrere questo cammino significhi mettere in luce la frammentaria ma anche solida unione culturale di un popolo. Il materiale raccolto durante il viaggio sarà utilizzato per un film, una produzione fotografica e un libro d'artista.



Anche il secondo progetto **The Little Lantern** di Mario Rizzi si compone di un film e di fotografie e conclude la trilogia BAYT ("casa" in arabo) iniziata nel 2013. Il lavoro racconterà la storia di Anni Kanafani una donna danese oggi 83enne, trasferitasi negli anni sessanta nei campi profughi del Libano per amore del poeta e scrittore palestinese Ghassan Kanafani, e rimasta lì anche dopo la morte del marito per proseguirne e realizzarne il sogno di giustizia e di integrazione. Un progetto che punta a mettere in risalto non solo l'identità femminile nel mondo arabo con le sue utopie ed energie ma anche il concetto di appartenenza e il ruolo dell'artista in un periodo di crisi universale e sociale.

Il premio dell'Italian Council **riconferma l'importante ruolo rivestito dal Centro Pecci nel contesto italiano ed internazionale**, ed evidenzia il deciso impegno dedicato dall'istituzione toscana alla ricerca e al sostegno delle pratiche artistiche contemporanee più attuali.

Gli Eventi

Le forme dell'acqua



21-22 marzo. Publiacqua, Water Right Foundation e Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci hanno collaborato ad un progetto didattico rivolto alle scuole superiori del Comune di Prato chiamato **“Le forme dell'Acqua”**. Un progetto che prevede tre momenti distinti: due incontri in classe, uno di impronta artistica e creativa gestito da operatori del Centro Pecci, il secondo di indirizzo scientifico curato da operatori WRF, e la visita finale al centro di Arte Contemporanea. Il fine è quello di **sensibilizzare gli alunni sulla risorsa acqua** aumentando le competenze con approccio esperienziale.

Prima di “Ricognizione aprile” di M.Mazzi e conferenza di Davide Sparti



“Ricognizione Aprile. Video Arte e improvvisazione” è l'opera visuale dell'artista Marco Mazzi proiettata e raccontata **martedì 10 aprile** al Centro Pecci(ore 18). Dopo la proiezione la conferenza con Davide Sparti sul tema dell'improvvisazione nelle arti visive e contemporanee. **“Ricognizione Aprile”** è un video di 55' dedicato ai temi della natura e dell'improvvisazione, concepito e girato da Marco Mazzi tra l'Italia e il Giappone. Non racconta nessuna storia in particolare, semplicemente **si interroga sull'atto e il significato di filmare e registrare il mondo intorno a noi.** “

Convegno “Creatività e Salute”



14 aprile
Organizzato da **SIPNEI** (Società Italiana di Psico Neuro Endocrino Immunologia), e **Istituto di Psicologia Funzionale di Firenze**, con la collaborazione del **Centro Pecci**, il convegno ha voluto mettere in evidenza la centralità dell'espressione creativa come processo di trasformazione della realtà, restituendo all'essere umano la possibilità di migliorare la relazione con il contesto in cui vive. L'incontro ha offerto l'opportunità di esplorare, da un punto di vista teorico e pratico, vari linguaggi artistici che, oltre ad avere un valore di per sé come forme espressivo-creative, vengono proposti anche nell'ambito di realtà terapeutiche ed educative.

La notte europea dei Musei al Centro Pecci



Sabato 19 maggio i musei della rete PratoMusei Hanno aderito alla **Notte europea dei Musei** con aperture straordinarie serali e **ingressi gratuiti**. Si tratta della quattordicesima edizione dell'iniziativa patrocinata dal Consiglio d'Europa, Unesco e ICOM e promossa anche dalla Regione Toscana nella cornice di Amico Museo 2018.

Il **Centro Pecci è stato aperto gratuitamente dalle 21 alle 23** offrendo l'occasione di visitare la mostra temporanea **MARK WALLINGER MARK e Dentro la collezione. Verso i 30 anni del Centro Pecci (1988-2018)**.

Alle ore 21.00 si è tenuta una **visita animata per famiglie** e alle ore 21.30 una **visita guidata per adulti**.

XXIX Edizione del Festival delle Colline



Venerdì 13 luglio

CALEXICO

In collaborazione con Fonderia Cultart

Un immaginario Tex-Mex che dirotola tra i deserti polverosi dell'Arizona, le feste messicane a base di Tequila, le atmosfere surreali dei film di Tarantino...

La band di Joey Burns e John Convertino sprigiona lo spirito del crossover tipico delle popolazioni del sud degli Stati Uniti d'America al confine col Messico. Il tour segue l'uscita del nuovo album "The Thread That Keeps Us", un ritratto di famiglia che cattura tutta la loro imprevedibilità e varietà stilistica, pur riservando il consueto spazio per la loro illimitata creatività. I Calexico narrano storie di immigrazione, le sofferenze degli sfollati, danno voce a chi non ce l'ha. Forte il loro legame con il mondo del cinema.

Dialogo sul ruolo della natura nella città: tra visioni per il futuro e benefici delle piante



Nell'ambito della rassegna "Conoscere il Piano Operativo di Prato **lunedì 8 ottobre alle ore 17.00** si è svolto al Centro Pecci un incontro aperto a tutti i cittadini sulle problematiche ambientali e sulla realizzazione entro il 2030 di interventi ecologici.

Dopo i saluti di **Matteo Biffoni**, Sindaco di Prato e **Irene Sanesi**, Presidente della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana sono intervenuti sul tema **Stefano Mancuso**, professore di arboricoltura generale e coltivazione arboree all'Università di Firenze e direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale, **Elisa**

Cattaneo, studiosa di Landscape Urbanism e docente al politecnico di Milano, e **Valerio Barberis**, assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici del Comune di Prato Ha moderato l'evento l'architetto **Marco Brizzi**.

Contemporanea '18. Le arti della scena



Dal **24 al 30 settembre** si è tenuto in vari luoghi di Prato il **Contemporanea Festival 2018, le arti della scena**, prodotto dal Teatro Metastasio e diretto da Edoardo Donatini.

Gli appuntamenti al Centro Pecci:

28.09 ore 20.30

(TIME TO MOVE 2) BAU #1 - Barbara Berti

Sul vedere - Claudia Caldarano

29.09 ore 20.30

(TIME TO MOVE 2) Primavera Contemporanea - Silvia Gribaudo

P!nk Elephant - Siro Guglielmi

30.09 ore 19.30

< OTTO > 2003/2018 - Kinkaleri

Loris Cecchini e Luca Bindi: Modules & Patterns, un dialogo tra Arte e Scienza



In occasione del Festival CONTEMPORANEA 2018 il Centro Pecci ha promosso un incontro inedito, un originale seminario per scoprire gli sviluppi più attuali di arte e scienza, aperto a tutti e indirizzato soprattutto a studenti provenienti dai dipartimenti scientifici dell'Università e dall'Accademia di Belle Arti, con l'obiettivo di vedere applicato il dialogo tra le discipline che basano il loro metodo di lavoro sulla sperimentazione, ed elaborare nuove chiavi di lettura e innovative metodologie di studio e lavoro.

I partecipanti Hanno avuto l'opportunità di seguire un seminario intensivo con Loris Cecchini, artista che nelle sue opere integra elementi interdisciplinari tratti dalla chimica e dalla tecnologia, e Luca Bindi, geologo pratese noto per i suoi studi sui quasicristalli naturali.

Pecci School

Corsi di avvicinamento alle arti
anno 2017/2018



Un ciclo di **oltre quaranta incontri**, che analizza i principali snodi e protagonisti della storia dell'arte, dell'architettura, del design e della danza. Attraverso **incontri divulgativi** tenuti da **esperti riconosciuti** e **giovani studiosi**, il pubblico sarà introdotto alle opere dei protagonisti del Novecento e della contemporaneità, con il supporto di immagini, musica e video. Nell'edizione 2017/2018 il **corso si è articolato in due livelli**: uno introduttivo e uno di approfondimento.

Pecci School. Corsi 1° livello

Il primo livello della **Pecci School** ha offerto una panoramica sugli aspetti fondamentali delle arti contemporanee, proponendo delle lezioni introduttive su temi e protagonisti, dai primi del Novecento fino agli sviluppi artistici più recenti.

Nel 2018 (da gennaio a marzo) la Pecci School ha trattato i seguenti argomenti

ARTE dal dopoguerra ad oggi, ARCHITETTURA, DESIGN

Pecci School. Corso II° livello

Il secondo livello della Pecci School ha offerto la possibilità di affrontare alcuni aspetti caratteristici della produzione artistica contemporanea. Il corso era pensato in particolare per chi negli scorsi anni ha già seguito le lezioni ed è interessato ad un ulteriore approfondimento, ma è ovviamente aperto anche a chi fosse incuriosito dai singoli temi.

Da gennaio a marzo 2018 si sono svolti n. 22 incontri del 1° livello e n. 2 del 2° livello

Pecci School

Corsi di avvicinamento alle arti

anno 2018/2019

Art Cities. Le nuove città dell'arte



Il Centro Pecci, ogni martedì sera, è andato alla scoperta delle nuove capitali dell'arte, con "Art Cities. Le nuove città dell'arte" per rispondere alla domanda: che cosa rende unica una città d'arte? Non il singolo museo o il grande teatro, né il locale jazz o lo spazio indipendente in periferia. C'è un'alchimia difficile da sintetizzare e da ritrovare nelle recensioni su Tripadvisor, alle quali sempre più spesso ci affidiamo.

A partire **dal 16 ottobre ogni martedì sera**, alle **ore 21.00**, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci siamo andati **alla scoperta delle nuove capitali dell'arte**: capitali storiche o centri capaci di aggregare le ultime ricerche in arte, cinema, musica e design. Un viaggio che ci ha portato da Palermo a Shanghai, passando per Dakar e Lisbona, fino ad arrivare a San Paolo. Ad accompagnarci nei nove incontri sono stati **curatori, galleristi e direttori di musei**, invitati a raccontare le città in cui vivono e lavorano. I relatori ci hanno restituito l'aria della loro città, ricostruendo il fermento artistico e creativo di un luogo attraverso itinerari tra musei, fondazioni, spazi indipendenti e focus sui principali artisti attivi, condividendo anche i loro angoli e locali preferiti: quelli che non sono ancora sulla nostra Lonely Planet.

Il Pecci per la scuola

Laboratori per tutto l'anno

L'attività educativa nelle scuole gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo della consapevolezza che l'arte è uno strumento utile a comprendere il mondo. I progetti sono studiati per offrire una serie di esperienze indirizzate alla comprensione dell'arte contemporanea non solo e non tanto sul piano manuale, bensì su quello concettuale. Attraverso semplici laboratori, realizzati in relazione ad opere di artisti contemporanei, è possibile per gli studenti di ogni età assimilare i meccanismi di pensiero propri della creatività artistica attuale e capire che l'arte di oggi non è qualcosa di distante da altre attività della vita, ma può, al contrario, gettare luce sulla realtà e farci comprendere alcuni suoi aspetti inediti. Di seguito i laboratori proposti per l'annualità 2018/19:

SPECIALE NIDO

La fiaba corre sul filo

Il percorso di visita si snoda lungo il filo della storia del museo che, come in una fiaba, conduce i bambini più piccoli alla scoperta delle opere della collezione del Centro stimolando la vista, l'udito, il tatto e anche l'olfatto, in un gioco di suoni, forme e colori che li aiutano a leggere il mondo.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Per filo e per segno

Il percorso di visita si snoda lungo il filo dei trent'anni di storia del museo. I bambini andranno alla scoperta delle opere della collezione che maggiormente stimolano i sensi e la fantasia, dando voce alle emozioni e impressioni di ciascuno.

Play! Gioca e recita

Chi l'ha detto che al museo bisogna stare immobili e in silenzio? Al Centro Pecci musica, arte, teatro e danza si incontrano nella performance! I bambini avranno l'occasione di vedere e sperimentare con azioni di gruppo le diverse forme della performance.

Strega comanda colori

Colori primari e forme geometriche sono alla base di molte opere d'arte. L'incontro dei bambini con i dipinti e le sculture stimolerà il loro innato spirito d'esplorazione e li condurrà a sperimentare in gruppo le

possibili combinazioni di luce e colore.

DREAM. Immagina e sogna

“Un sogno che sogni da solo è solo un sogno; un sogno che sogni insieme è realtà”. Così l'artista Yoko Ono ci spiega come la fantasia e il sogno siano importanti per immaginare insieme una nuova realtà. Dopo un'introduzione all'opera di Yoko, i bambini realizzeranno un lavoro sul tema del sogno, che confluirà in un'opera collettiva prodotta dai piccoli cittadini di Prato.

Il vostro primo libro

A 30 anni dai primi laboratori di Bruno Munari al Centro Pecci, il suo lavoro appare ancora estremamente fecondo. Basata sui laboratori tattili munariani, l'attività condurrà i bambini, attraverso la sperimentazione delle differenti texture dei materiali, alla costruzione di un “pre-libro” tattile coloratissimo che rimarrà a disposizione delle loro manine tutto l'anno.

Mani parlanti

Una carezza, un abbraccio, lo schiocco delle dita. Sono tanti i modi attraverso cui il corpo diventa strumento per percepire e interagire con il mondo. Le mani in particolare sono il nostro “confine” con gli oggetti e gli altri esseri viventi. Partendo dalle opere di Ketty La Rocca e Shirin Neshat, i bambini saranno stimolati a riflettere sui gesti quotidiani, imparando alcuni segni per migliorare la comunicazione non verbale.

SCUOLA PRIMARIA

Il Fantamuseo

Cosa distingue un'opera d'arte contemporanea? Con quali tecniche e su quali concetti lavorano gli artisti d'oggi? La storia del Pecci, lunga 30 anni, è un'ottima finestra da cui osservare il contemporaneo. I bambini saranno accompagnati in una visita attiva ed educativa della collezione, che stimolerà l'osservazione attenta e la fantasia, incoraggiando la partecipazione di ognuno.

Suonare la stanza

Le installazioni immersive circondano completamente i visitatori, creando sensazioni percettive inedite. I bambini percorreranno le sale della mostra, soffermandosi negli ambienti polisensoriali della collezione, registrandone le variazioni sonore e creando un paesaggio sonoro.

Azione!

Chi l'ha detto che al museo bisogna stare immobili e in silenzio? Al Centro Pecci musica, arte, teatro e danza si incontrano nella performance! Attraverso le opere della collezione i bambini avranno l'occasione di vedere e sperimentare con azioni di gruppo la storia e le diverse forme della "performance".

Copia libera

Al museo copiare si può! La mostra offre un ampio ventaglio delle declinazioni contemporanee dei concetti di originale/copia e serialità, che i ragazzi potranno dibattere in mostra e sperimentare poi in laboratorio attraverso tecniche quali xerografia e serigrafia.

MAP PIECE

Prendendo spunto dall'installazione DREAM dell'artista Yoko Ono al Macrolotto Zero, dopo la realizzazione di alcuni dei suoi esercizi d'immaginazione e percezione, i bambini disegneranno la loro mappa immaginaria, che sarà la base dell'esplorazione del loro quartiere. Il lavoro

confluirà in un'opera collettiva prodotta dai piccoli cittadini di Prato.

Da A a Z passando per Kabul

La parola scritta ha un'importanza fondamentale nell'arte concettuale. Partendo dalle opere di Alighiero Boetti, tessute a mano dalle donne afgane, i bambini saranno introdotti in modo ludico al linguaggio, affinando le abilità di lettura veloce.

L'acqua siamo noi

Il laboratorio ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema della sostenibilità delle risorse ambientali, e idriche in particolare. A partire dalle ricerche di artisti contemporanei come Pino Pascali, i ragazzi potranno sperimentare attraverso l'immagine le emergenze attuali.

La lezione introduttiva d'ambito scientifico, tenuta da esperti geologi, sarà offerta da Publiacqua e Water Right Foundation. Alle prime classi prenotate saranno offerti entrambi gli incontri in classe.

Per fare un albero

A 30 anni dai primi laboratori di Bruno Munari al Centro Pecci, il suo lavoro appare ancora estremamente fecondo. Riprendendo il fortunato laboratorio munariano, in occasione del Trentennale, i bambini avranno la possibilità di sperimentare la costruzione di un'enorme installazione collettiva, su cui riportare il ciclo delle stagioni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Opera aperta

Nella nostra società dell'immagine i linguaggi del contemporaneo sono molteplici e spesso si intrecciano. Per introdurre l'argomento, alle classi verrà fornito un vademecum con domande aperte sull'arte e sulla società, che gli insegnanti potranno utilizzare come strumento di base per avviare un dialogo che proseguirà poi al museo davanti alle opere, insieme agli operatori museali.

Attraverso lo specchio

Partendo dai Quadri specchianti di Michelangelo Pistoletto, in questo percorso particolarmente inclusivo, i ragazzi sperimenteranno, prima da soli poi in coppia e infine in gruppo, attività di scoperta e definizione dell'io, attraverso l'uso di superfici specchianti.

Whatshappening

Piegati sugli schermi dei cellulari, spesso i ragazzi perdono di vista la straordinaria vivacità del mondo. La performance, in cui si incontrano aspetto visivo, sonoro, teatrale e di espressione corporea, serve proprio a ricordarcelo. Attraverso le opere della collezione del Centro Pecci i ragazzi avranno l'occasione di vedere e sperimentare con azioni di gruppo la storia e le diverse forme della "performance".

Copia difforme

Al museo copiare si può! La mostra offre un ampio ventaglio delle declinazioni contemporanee dei concetti di originale/copia e serialità. I ragazzi potranno dibattere in mostra e sperimentare poi in laboratorio attraverso tecniche quali xerografia e serigrafia.

Io sono un capolavoro

Molti artisti contemporanei usano materiali duttili per dare forma ai loro ricordi. I partecipanti al laboratorio potranno sperimentare l'uso creativo della creta, realizzando dapprima un'opera individuale e poi un lavoro collettivo fatto di impronte, sull'esempio dell'opera *Io che prendo il sole a Torino* il 19 gennaio 1969, di Alighiero Boetti.

1, 2, 3... SELFIE

L'artista Gillian Wearing ha chiesto ad alcune persone incontrate casualmente di scrivere su un cartello cosa stesse- ro pensando, per poi fotografarle con ciò che avevano scritto. Il laboratorio

analizza il delicato rapporto tra la propria interiorità e l'immagine che si vuol dare di se stessi. I ragazzi poseranno per ritratti fotografici: un'immagine di sé destinata a diventare pubblica.

Be water!

Il laboratorio ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema della sostenibilità delle risorse ambientali, e idriche in particolare. A partire dalle ricerche di artisti quali Olafur Eliasson e Studio Orta, i ragazzi potranno sperimentare attraverso l'immagine le emergenze attuali. La lezione introduttiva d'ambito scientifico, tenuta da esperti geologi, sarà offerta da Publiacqua e Water Right Foundation.

Alle prime classi prenotate saranno offerti entrambi gli incontri in classe.

SECONDARIA DI II GRADO

Miti d'oggi

I linguaggi del contemporaneo sono molteplici e spesso si mescolano in un intreccio tipico della nostra società dell'immagine. Per introdurre l'argomento, alle classi verrà fornito un vademecum con domande aperte sull'arte e sulla società, che gli insegnanti potranno utilizzare come strumento di base per avviare un dialogo che proseguirà poi al museo davanti alle opere, insieme agli operatori museali.

Mad men. Pubblicitari all'opera

In che modo le pubblicità ci inducono ad acquistare? La loro forza nasce dallo stretto rapporto tra immagine e testo. Dopo aver mostrato vari esempi di campagne di successo, i ragazzi modificheranno alcuni slogan per ribaltare il messaggio pubblicitario. L'attività prende spunto dalle opere dell'artista Barbara Kruger che ha accostato alle immagini dei magazine frasi sulla libertà di pensiero e l'emancipazione.

La moda intelligente

Si possono progettare abiti senza sprecare un centimetro di stoffa? La risposta è sì!

Archizoom, un gruppo di architetti fiorentini degli anni '70, ha messo a punto un sistema basato sul quadrato, che permette di ottenere abiti senza taglie e senza scarti. I ragazzi approfondiranno le relazioni tra arte e moda, e realizzeranno, grazie al kit predisposto con Dario Bartolini, i loro modelli di abiti colorati ispirati al progetto Vestirsi è facile.

Giovani allo specchio

Michelangelo Pistoletto è uno degli artisti italiani più importanti ed eclettici nel mondo. Partendo dai suoi Quadri specchianti, in questo percorso particolarmente inclusivo, i ragazzi sperimenteranno, prima da soli poi in coppia e infine in gruppo, attività di scoperta e definizione dell'io, attraverso l'uso di superfici specchianti.

Museo Capovolto

Il Centro Pecci propone un percorso di alternanza scuola-lavoro che avvicini gradualmente i ragazzi alle professioni del museo. Dopo un incontro in classe in cui gli esperti museali introdurranno i temi legati alla museologia più recente, al museo i ragazzi potranno mettersi alla prova in una sfida divertente ed educativa sperimentando un approccio critico all'arte. Gli studenti che avranno sviluppato un interesse per il mondo dei musei potranno effettuare il periodo di alternanza a gruppi di 2 a diretto contatto con i professionisti museali.

Fuori dagli schermi

Cosa si cela dietro un profilo di Instagram? Gli artisti contemporanei, manipolando le immagini e ribaltando gli stereotipi visivi, ci aiutano a sovvertire i luoghi comuni. I ragazzi elaboreranno un'immagine che conservi il significato simbolico degli elementi che la compongono e al tempo stesso ne rovesci il senso comune.

Identità dialettiche

Il mondo dell'arte contemporanea si è aperto, soprattutto negli ultimi decenni, al punto di vista delle donne, ribaltando alcuni dei più radicati stereotipi di genere. A partire dall'opera di Jenny Holzer e di altre artiste contemporanee, alle ragazze e ai ragazzi saranno proposti alcune attività e giochi di ruolo, che attiveranno il dialogo sulla condizione femminile nel mondo attuale.

Le forme dell'acqua

Il laboratorio ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema della sostenibilità delle risorse ambientali, e idriche in particolare. A partire dalle ricerche di artisti quali Olafur Eliasson e Studio Orta, i ragazzi potranno sperimentare attraverso l'immagine le emergenze attuali. La lezione introduttiva d'ambito scientifico, tenuta da esperti geologi, sarà offerta da Publiacqua e Water Right Foundation. Alle prime classi prenotate saranno offerti entrambi gli incontri in classe. Durata: laboratorio in due appuntamenti di 2 ore ciascuno in classe.



Pecci Family



Attività per famiglie:

- *Amo le immagini mute delle riviste* in occasione della Giornata del Contemporaneo 2018 in collaborazione con AMACI.
- *Il gesto del ritaglio non è solo collage!* Sull'esempio dell'artista Marcello Maloberti particolari isolati di opere d'arte, selezionati da riviste e libri d'arte attraverso il ritaglio, si possono trasformare in tappeto, installazione, performance e valigia del ricordo.
- *Amo le immagini mute delle riviste* in occasione della F@MU - GIORNATA DELLE FAMIGLIE AL MUSEO.
- *Strega comanda colore.* Colori primari e forme geometriche sono alla base di molte opere d'arte. L'incontro dei bambini con i dipinti e le sculture ha stimolato il loro innato spirito d'esplorazione conducendoli a sperimentare in gruppo le possibili combinazioni di luce e colore.
- *Il fantamuseo.* Cosa distingue un'opera d'arte contemporanea? Con quali tecniche e su quali concetti lavorano gli artisti d'oggi? La storia del Pecci, lunga 30 anni, è un'ottima finestra da cui osservare il contemporaneo. I bambini sono stati accompagnati in una visita attiva ed educativa della collezione, che ha stimolato l'osservazione attenta e la fantasia, incoraggiando la partecipazione di ognuno.
- *La storia del blu* Visita animata basata sulla lettura animata della fiaba Cappuccetto Blu (di Enrica Agostinelli, a cura di Bruno Munari), attraverso la quale i partecipanti interagiscono con le opere della collezione del museo che hanno come dominante il colore blu. I bambini saranno stimolati ad individuare ed esperire proprio queste opere con attività ideate per la loro fascia d'età. Tra le installazioni e le opere ambientali più coinvolgenti, scelte per i bambini più piccoli, ci sono per esempio quelle di importanti artisti internazionali come Mario Merz, Anish Kapoor e Michael Lin.
- *Per filo e per segno* Il percorso di visita si snodava lungo il filo dei trent'anni di storia del museo. I bambini e le loro famiglie sono andati alla scoperta delle opere della collezione che maggiormente stimolano i sensi e la fantasia, dando voce alle emozioni e impressioni di ciascuno.
- *La storia del blu* Visita animata basata sulla lettura animata della fiaba Cappuccetto Blu (di Enrica Agostinelli, a cura di Bruno Munari), attraverso la quale i partecipanti interagiscono con le opere della collezione del museo che hanno come dominante il colore blu. I bambini saranno stimolati ad individuare ed esperire proprio queste opere con attività ideate per la loro fascia d'età. Tra le installazioni e le opere ambientali più coinvolgenti, scelte per i bambini più piccoli, ci sono per esempio quelle di importanti artisti internazionali come Mario Merz, Anish Kapoor e Michael Lin.
- Cosa distingue un'opera d'arte contemporanea? Con quali tecniche e su quali concetti lavorano gli artisti d'oggi? La storia del Pecci, lunga 30 anni, è un'ottima finestra da cui osservare il contemporaneo. I bambini sono stati accompagnati in una visita attiva ed educativa della collezione, per stimolare l'osservazione attenta e la fantasia, incoraggiando la partecipazione di ognuno.

Pecci Campus

per bambini dai 6 agli 11 anni

Luci di Natale | Odori, colori, sapori

27 dicembre 2017— 5 gennaio 2018

Un Natale all'insegna della luce e dei colori dell'arte in tutte le sue sfumature e un inizio d'anno nel segno dei profumi e persino dei sapori ispirati alle arti... ce n'è per tutti i gusti!

1° settimana: 27-29 dicembre 2017

Durante il Campus "**Luci di Natale**" i bambini hanno potuto scoprire le interazioni tra luce e colore, attraverso le immersive di Garaicoa e Gallizio e le opere di J. Robakowski.

2° settimana: 2-5 gennaio 2018

Il secondo campus **Odori | Colori | Sapori** era un percorso sui 5 sensi nelle arti, i bambini hanno potuto infatti esperire l'arte attraverso tutti i sensi, gusto compreso.



Summer Camp al Museo 2018

Dal 2 al 13 luglio, due settimane dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

Le iniziative del Summer Camp hanno come obiettivo quello di favorire la creatività e l'educazione all'arte attraverso una serie di esperienze indirizzate soprattutto a quella contemporanea sia sul piano manuale che su quello concettuale.

Il programma prevedeva laboratori, giochi, visite didattiche concepite come viaggi straordinari attraverso la collezione del museo e le mostre temporanee, oltre a un programma di cinema e giochi per ragazzi. Inoltre escursioni alla scoperta del territorio, tra musei d'arte e di scienza.



Un tuffo nell'arte

Dal 10 al 14 settembre 2018

Una settimana all'insegna della creatività e dell'arte a 360 gradi nell'ambito della rete Pratomusei. Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30 i bambini sono stati coinvolti in attività a tema *PLAY ART! Gioco, suono, recito*.

La sede del Campus è stata il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, ma le attività sono state svolte anche in collaborazione con gli altri musei della rete Pratomusei: Museo di Palazzo Pretorio, Musei Diocesani Prato, Castello dell'Imperatore e Museo del Tessuto.



In corso d'opera



Il progetto sperimentale In corso d'opera, attività per persone con Alzheimer e chi se ne prende cura, in collaborazione con Museo del Tessuto Prato e Cooperativa Sarah, si è svolto nei mesi ottobre-dicembre del 2017 e ha posto le basi per una collaborazione che si è concretizzata nel 2018 in un progetto più ampio, cui si è aggiunto anche il Museo di Scienze Planetarie di Prato. Il progetto è nato all'interno del corso di formazione Musei e Alzheimer promosso dalla Regione Toscana tramite l'Associazione L'immaginario di Firenze, durante il quale i tre Enti (Centro Pecci, Museo del Tessuto e Cooperativa Sarah) hanno potuto apprendere le metodologie di base ed essere stimolati alla realizzazione del progetto sperimentale.

Il giorno 23 novembre si è svolta al Museo Pecci una giornata di studio al titolo: *Musei Toscani per l'Alzheimer – Pratiche in rete*

Alternanza scuola-lavoro



Dall'anno scolastico 2017-2018 la rete PratoMusei ha avviato un progetto triennale di alternanza scuola-lavoro proposta gratuitamente ai Licei della città di Prato: 20 ragazzi hanno potuto fare un'esperienza diretta nei 5 musei della rete nel corso di tre anni, entrando in contatto con differenti forme e linguaggi dell'arte.

Alla luce delle esperienze che negli ultimi anni i musei hanno condotto singolarmente sul percorso dell'Alternanza Scuola Lavoro, nel 2018 il sistema museale ha deciso di intraprendere un progetto sperimentale di sistema, coinvolgendo quattro istituti superiori del territorio con l'intento di rafforzare l'interazione con il settore scuola e di rendere sempre più stretto ed efficace il rapporto di scambio fra il mondo della scuola e i musei del territorio, avviando insieme un percorso di progettualità e collaborazione per i prossimi tre anni.

All'interno delle sezioni didattiche i ragazzi hanno sperimentato un nuovo approccio didattico, passando dall'informazione all'esperienza diretta con il pubblico (scuole, famiglie, adulti) dei singoli musei.

Il progetto mirava a rendere le ragazze e i ragazzi dei licei pratesi protagonisti dell'esperienza di alternanza, valorizzando le loro attitudini e competenze, e incoraggiando, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e la partecipazione diretta, la cittadinanza attiva e consapevole dei giovani.

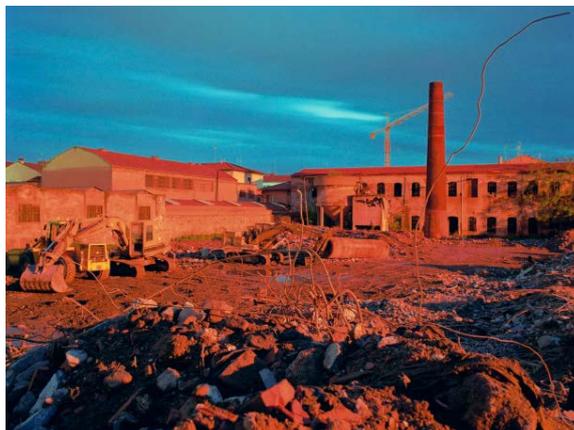
Tramite l'esperienza dei ragazzi in alternanza, il progetto si poneva l'obiettivo di coinvolgere sempre più i giovani nelle attività museali, sviluppando un'offerta specifica, ideata in dialogo con i ragazzi, e in ascolto delle loro esigenze e desideri.

La Collezione

Nel gennaio 2018 si è concluso il primo progetto espositivo, curato da Stefano Pezzato e dedicato alla collezione del Centro Pecci all'interno degli spazi rinnovati del museo. Un tragitto ideale, intitolato DALLA CAVERNA ALLA LUNA, ha posto a confronto ipoteticamente il luogo più lontano nel tempo dove l'uomo si è riparato all'alba dei tempi e dove ha dato vita alle prime espressioni artistiche e il posto più distante nello spazio dove l'uomo si è spinto fisicamente o proiettato in direzione di un infinito ideale o spirituale, proponendo relazioni inedite e raffronti originali fra opere, per raccontare in forma dialogica e mettere in scena una prima selezione del patrimonio d'arte contemporanea raccolto negli ultimi tre decenni a Prato. Il percorso espositivo, interpretato come un VIAGGIO DENTRO LA COLLEZIONE DEL CENTRO PECCI, ha inteso favorire un primo itinerario di visita nella raccolta, un'immersione diretta tra le opere per fare esperienza in divenire del patrimonio pubblico d'arte contemporanea di Prato e della Toscana.



Dal 30 gennaio 2018, partite per esposizioni internazionali sia la leggendaria *Caverna dell'antimateria* (1958-1959) di **Pinot Gallizio** sia la visionaria *Luna* (1968) di **Fabio Mauri**, che costituivano i fulcri della prima mostra tematica sulla collezione, e modificato il percorso per fare spazio alla mostra personale di Mark Wallinger, si è dato vita a un aggiornamento DENTRO LA COLLEZIONE (VERSO I TRENT'ANNI DEL CENTRO PECCI, 1988-2018) inserendo opere emblematiche di un momento epocale fra il 1988-1990, con l'apertura del Centro Pecci e la caduta del Muro di Berlino. In particolare è stata acquisita ed esposta una fotografia di **Andrea Abati** (1990) che documenta i primi abbattimenti di fabbriche a Prato.



Sono state acquistate e sono in comodato dalla città di Prato anche opere di **Carlos Garaicoa** (2016) e di **Józef Robakowski** (1973), entrambe presentate al Centro Pecci fino al gennaio 2018.

A maggio è stata inserita in collezione una significativa scultura in bronzo policromo di **Georg Baselitz** (2004) in comodato a lungo termine dalla Galleria dell'Accademia di Firenze, in aggiunta alle ricerche figurative sviluppate in chiave postmoderna da artisti che sono già rappresentati nella collezione museale di Prato.

Georg Baselitz, *Pace-Piece*, 2003-2004



Sotto la direzione di Cristiana Perrella, il trentennale del Centro Pecci è stato inteso come occasione per rileggere e riattivare spazi e funzioni dopo la grande inaugurazione del 2016. **IL MUSEO IMMAGINATO. STORIE DA TRENT'ANNI DI CENTRO PECCI**, introdotto da una timeline su mostre, eventi e documenti e dall'analisi infografica dei dati d'archivio, rilegge in modo originale tre decenni di attività; una selezione significativa di opere in gran parte provenienti dalla collezione del museo, sono state scelte ripercorrendo la storia delle mostre principali tenutesi al Centro Pecci dal 1988 e rimarranno allestite nelle dieci sale del museo originario fino al 25 giugno 2019.

Dal 13 dicembre 2018 la monumentale installazione *Triumph* dell'artista **Aleksandra Mir** è allestita e acquisita al Centro Pecci. Le migliaia di coppe che compongono l'installazione testimoniano vivamente la transitorietà del successo umano.



Recupero di spazi e di funzioni

Nel corso dell'anno il Museo ha puntato sul recupero di funzioni e di spazi del Pecci, da sempre luogo non esclusivamente deputato all'arte contemporanea, ma aperto anche ad altri eventi artistici, dalla musica alla performance al teatro. Dopo l'inaugurazione dell'ampliamento del museo, nel 2016, e la relativa ristrutturazione del vecchio edificio, molti di questi spazi e funzioni non sono stati ancora riattivati, anche se è stata attivata una nuova sala cinema, con programmazione quotidiana di prima visione, rassegne, anteprime etc.

Nei primi mesi dell'anno si è lavorato per il recupero del teatro all'aperto, 950 posti, restaurato e tornato in uso durante l'estate per il programma di concerti del Trentennale *Pecci Summer Live*.



Nel mese di novembre è stata restaurata, destinandola a piccole esposizioni e ad attività didattiche, la sala 0 dell'edificio di Gamberini prima utilizzata come biglietteria/guardaroba e poi soltanto come spazio di collegamento tra il Museo e la palazzina degli uffici e del CID/Arti Visive. Il giorno 13 dicembre, in occasione dell'inaugurazione delle mostre "Soggetto Nomade" e "Aleksandra Mir.Triumph", il Centro Pecci è diventato più accogliente grazie all'apertura del Bistrot/Cafè del museo, raddoppiando così, all'insegna di una proposta diversificata - una di fascia informale e familiare l'altra più gourmet e di alto profilo -, l'offerta gastronomica del Centro Pecci, equiparandola a quella dei grandi musei internazionali.

L'inaugurazione del Bistrot/Cafè di giovedì 13 dicembre ha segnato un ulteriore passo in avanti per il recupero della funzione sociale, oltreché artistica e culturale, del Centro e che ha sempre fatto parte dell'identità del Pecci sin dalla sua fondazione.

Sempre con l'obiettivo di riattivare spazi e funzioni del Centro, per il prossimo anno è previsto anche il ripristino delle sale didattiche che torneranno ad ospitare il programma educational. Prossimamente il Centro Pecci diventerà anche più digital con free WI-FI in tutte le sue aree. Infine si è provveduto al rinnovo della convenzione con la biblioteca Lazzerini per il rilancio del CID, centro di documentazione e biblioteca, che sarà riaperto, sempre a inizio 2019, con orario prolungato e nuovi dipartimenti, come quello dedicato alle pubblicazioni su arte, architettura e design pensate per i bambini. Il museo infatti deve parlare alla scena nazionale e internazionale, ma in primis è alla città che deve rivolgersi. L'obiettivo è quello di rifarne un centro culturale a 360°, con spiccata funzione sociale, non solo culturale.

Il Cinema

Il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci vuole diventare un punto di riferimento assoluto e costante anche per gli appassionati della più giovane delle arti, il Cinema, e non solo nella città di Prato, ma in tutta l'area metropolitana e anche oltre. La stella polare della programmazione è la ricerca, ovvero l'attenzione a quei film pensati e realizzati con la consapevolezza che il Cinema, oltre che industria e business, è soprattutto mezzo espressivo e creativo, linguaggio artistico, arte fra le arti. Questo significa che nella scelta di film e rassegne l'obiettivo è non perdere mai di vista la centralità delle forme della rappresentazione, le forti personalità autoriali, ma anche l'originalità ed il coraggio dei contenuti, capaci di offrire allo spettatore un punto di vista diverso sulle cose. Ogni settimana, tra i film che escono in Italia, abbiamo proposto almeno due-tre titoli diversi, quasi sempre di prima visione in città, che sovente non sono usciti nemmeno nella vicina e più grande Firenze, con particolare attenzione ai vincitori dei premi più importanti dei principali festival internazionali. I film stranieri sono stati proiettati sempre sia nella versione italiana doppiata che in quella originale sottotitolata e possiamo dire con orgoglio che dare così tanto spazio al cinema in lingua accade solo in città metropolitane come Roma, Milano e Torino. Col passare del tempo Centro Pecci Cinema sta sempre più diventando un riconoscibile luogo deputato alla visione del Cinema come Arte e la grande crescita di pubblico rispetto a solo un anno fa ci ripaga del lavoro svolto, oltre a rassicurarci che stiamo andando nella direzione giusta.

Nel corso del 2018 sono state presentate le seguenti rassegne:

Il cinema ritrovato

Polish cinema #1

New British cinema

Shirley Clarke: portrait of another cinema

Proud: cinema e identità di genere



Comunicazione, marketing e sviluppo

Le principali azioni di comunicazione 2018 incentrate sul Trentennale e sugli eventi in programma nel 2018 sono state:

- la creazione del logo del Trentennale per avvicinare sempre di più pubblico e media all'importante appuntamento, accrescere e consolidare l'identità del Centro Pecci nel campo dell'arte contemporanea nazionale e internazionale.
- i contatti dell'area comunicazione con tutti i tipi di media non solo di settore o regionali ma anche nazionali (Panorama, Corriere della Sera, La Stampa, Il Messaggero ecc) e con giornalisti stranieri (Metropol, FAD Magazine, Die Zeit) attraverso l'elaborazione e l'invio di comunicati e materiale stampa, conferenze stampa, negoziazione di articoli di rilievo con interviste ai vari protagonisti del Centro sia istituzionali che protagonisti dei vari eventi (artisti, curatori e musicisti).
- l'invio di newsletter ad un pubblico che a tutt'oggi conta oltre 5000 persone oltre a scambi di informazioni su eventi da condividere e diffondere con tutti quei comuni della Regione Toscana con i quali il Centro Pecci ha stipulato protocolli d'intesa e rapporti di collaborazione confermando il mandato della Regione di Centro di coordinamento della contemporaneità sul territorio.
- gli inviti a giornalisti italiani e stranieri per partecipare alle varie iniziative e inaugurazioni.
- la pianificazione pubblicitaria cartacea con l'acquisto di pagine promozionali su riviste d'arte e di turismo (Mousse, Flash Art International, Elitism).
- la pianificazione radiofonica e televisiva con la creazione e diffusione di spot sulle varie iniziative oltre a trasmissioni con servizi, dirette e interviste (da Controradio a Radio Toscana, dal Tg regionale a Tv Prato e Toscana Tv).
- la pianificazione on line attraverso la creazione di banner e articoli "sponsorizzati" che sono stati inoltrati dalle varie testate on line alle loro mailing list o newsletter (ad esempio Pratosfera, Exibart, Artribune) oltre all'invio di comunicati all'agenzia E-flux che raggiunge oltre 70.000 esponenti del mondo dell'arte (critici, direttori, curatori, giornalisti) in tutto il mondo.
- la diffusione di materiale pubblicitario sugli eventi del Trentennale come cartoline e depliant, in luoghi strategici (stazioni, aeroporti, uffici turistici, istituzioni artistiche e culturali non solo di Prato ma anche dell'area metropolitana (Firenze e provincia, Pistoia) e varie province della regione (Lucca, Pisa, Siena) oltre a città universitarie (Bologna).
- la promozione territoriale attraverso l'installazione di manifesti 70x100, di poster 6 x 3 e di video e pannelli informativi in aree strategiche e con un notevole afflusso di persone (centri commerciali, aeroporti, uscite autostradali, importanti strade di accesso al centro città), anche in questo caso la diffusione non si è limitata solo alla città di Prato, ma anche a Firenze e Pisa.
- un apporto significativo nella comunicazione è arrivato anche dai social media e dalla WebTV del Centro Pecci creata un anno e mezzo fa. Le varie strategie social hanno contribuito a raggiungere un pubblico sempre più vasto e con particolari caratteristiche (età, provenienza ecc.) mentre la WebTV si è rivelata fondamentale per la documentazione e la diffusione al pubblico degli eventi che hanno avuto luogo al museo, per la creazione di un archivio audiovisivo del Centro (con raccolta di materiale storico) e per la realizzazione di filmati dedicati ai canali social, al sito o per servizi da consegnare a circuiti informativi di istituzioni culturali e artistiche.

Fundraising

Sponsorizzazioni e donazioni

Dopo aver realizzato rilevanti obiettivi di raccolta fondi connessi al piano di attività del Grand Opening, il Centro Pecci nel 2018 ha lavorato sulla fidelizzazione degli interlocutori pubblici e privati coinvolti (come ad esempio Unicoop Firenze e Publiacqua) e sulla ricerca di nuovi sostenitori con riferimento in particolare alle attività programmate per il Trentennale del museo. Nel corso del 2019 è stato siglato un importante accordo di sponsorizzazione con Estra che compare come nuovo “Partner Energetico” del Centro Pecci.

Sviluppo di due nuovi programmi di partnership: Corporate e per individui.

Per quanto riguarda il programma di Corporate Membership, con ogni azienda che aderirà al programma saranno sviluppati progetti pensati ad hoc per ognuna di loro in base alle caratteristiche specifiche e core business delle aziende coinvolte

Sviluppo di partnership per il raggiungimento di obiettivi di marketing e di sviluppo del pubblico

➤ Anche per il 2018 è rinnovato l'accordo di co-marketing con la Direzione Regionale di Trenitalia volto ad incrementare il pubblico del Centro e l'utilizzo del treno a fini culturali.

Il pubblico è raggiunto e incentivato a visitare il Centro attraverso molteplici canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda, come ad esempio gli annunci a bordo treno. Presentando alla biglietteria del Centro il titolo di viaggio regionale i clienti Trenitalia sono premiati con una riduzione sull'ingresso alle mostre.

➤ Nell'ambito dello sviluppo del pubblico può essere menzionata la partnership pluriennale con Unicoop Firenze che a partire dalla riapertura ha condotto al Centro quasi 6.000 dei suoi Soci toscani.

➤ In direzione di un sempre più stretta connessione con il territorio e con le sue eccellenze il Centro Pecci ha sviluppato una collaborazione con il Biscottificio Antonio Mattei lanciando una raccolta fondi tutt'ora in corso per il ripristino e la ricollocazione nel giardino del Centro dell'opera di Enzo Cucchi “Conca” realizzata dall'artista per l'inaugurazione nel giugno 1988 e dislocata in occasione del recente ampliamento del Centro.

Da martedì 10 ottobre 2017, una confezione speciale dedicata al Centro Pecci, dei neonati biscotti con pistacchi e mandorle è in vendita presso lo storico forno Mattei di Via Ricasoli a Prato e nel Bookshop del Centro in Viale della Repubblica. Il ricavato delle vendite andrà ad alimentare il finanziamento del progetto.

La campagna ha nel claim A PRATO, SOSTENIAMO L'ARTE. CON GUSTO!

il filo che collega una città sempre attenta alle ricerche artistiche più avanzate con la storicità e la tradizione di una delle sue aziende più rappresentative ma allo stesso tempo sensibile a valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio.

➤ Gift Card Pecci 30

Si tratta della prima gift card del Centro Pecci, a supporto della campagna di raccolta fondi in partnership con il biscottificio Mattei. La Gift card è in vendita insieme alla confezione speciale di biscotti presso lo storico forno Mattei in Via Ricasoli a Prato, presso il Museo Bottega Antonio Mattei in Via Porta Rossa a Firenze e nel bookshop del Centro Pecci al costo di 30 €, e dà diritto a 4 ingressi a scelta tra mostre, cinema e appuntamenti della Pecci School.

Concessione spazi

Dopo un 2016 e 2017 in cui la concessione spazi ha procurato al Centro Pecci entrate per oltre 80.000 euro, anche nel 2018 sono stati numerosi gli appuntamenti realizzati negli spazi del Centro di diverse tipologie:

- eventi privati che incrementano la visibilità e le entrate del Centro, rappresentando in molti casi anche un'occasione di visita alle mostre in corso. Tra questi, le presentazioni dei nuovi cataloghi Viaggidea/Alpitour ad oltre 200 agenzie di viaggi della Toscana e delle regioni limitrofe, shooting fotografici, eventi aziendali di risonanza nazionale come l'incontro con il Prof. Carlo Cottarelli promosso da Arca Fondi SGR, durante il quale ha avuto luogo la presentazione del suo libro "I sette peccati dell'economia italiana".
- eventi realizzati dal Centro in partnership con soggetti del territorio strategici per il raggiungimento degli obiettivi del museo come ad esempio la Mostra Premio Architettura Toscana. In occasione della prima edizione del Premio Architettura Toscana, l'Ordine degli Architetti PPC di Prato e il Centro Pecci hanno organizzato una mostra dedicata alle opere premiate, menzionate e selezionate del Premio Architettura Toscana (PAT), ospitata dal Centro Pecci dal 23 febbraio al 7 marzo 2018. Il Premio era rivolto alle opere ultimate in Toscana negli ultimi cinque anni (tra il 2012 e il 2017) e ha visto la presenza di 150 partecipanti, 20 opere selezionate, 5 vincitori assoluti in altrettante categorie: opera prima; opera di nuova costruzione; opera di restauro o recupero; opera di allestimento o di interni; opera su spazi pubblici, paesaggio e rigenerazione
- eventi e iniziative di sostenitori istituzionali (Comune di Prato e Regione Toscana) partner, sponsor e donatori ospitate gratuitamente, o a canone fortemente agevolato, dal Centro e coordinate dal suo staff come benefit a fronte dei contributi e delle sponsorizzazioni o come sviluppo di queste ultime in attività di ordine diverso.

A titolo di esempio le attività educative realizzate con le scuole per la Giornata dell'acqua con Publiacqua o il Seminario "Come fotografare una mostra d'arte in un museo o luogo adibito all'arte" a cura della Libera Accademia di belle Arti di Firenze, la realizzazione dell'evento annuale aziendale di Publiacqua e della Conferenza Fashion change – Nuovi orizzonti per il tessile & abbigliamento e di EatPrato. Inoltre il Centro ha ospitato il Convegno Creatività e salute organizzato da Sipnei Società Italiana di Psico Neuro Endocrino Immunologia e Istituto di Psicologia Funzionale di Firenze con la collaborazione del Centro Pecci. L'iscrizione al convegno comprendeva anche l'ingresso al museo e la visita guidata alla mostra temporanea MARK WALLINGER MARK, incentrata sul tema dell'identità.

Altro esempio svoltosi ad ottobre, il Convegno Regionale "Il volto della scuola inclusiva: strumenti, buone pratiche, riflessioni e proposte per includere e non escludere" organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Prato, il Comune di Prato, USL Toscana Centro, il CTS e Confartigianato.



Social media

Il Centro nel 2018 ha gestito i seguenti social: Facebook, Instagram, Twitter, Google My Business, Youtube, Vimeo e profilo Tripadvisor a cui si è aggiunto nel 2018 l'uso di IGTV per lancio di brevi video.

Ad ogni evento, mostra ed attività sono stati garantiti lancio, diffusione e documentazione con le modalità e le caratteristiche peculiari di ciascun social media: creazione di eventi e condivisione di link (rassegna stampa, rimandi al sito), video e foto per Facebook e Twitter, condivisione di foto e video e copertura live tramite stories su Instagram e diffusione di contenuti video tramite Youtube. Ogni iniziativa del Centro è stata promossa attraverso un calendario editoriale definito specificatamente per ogni evento.

I social network elencati sono stati gestiti in maniera integrata e secondo un piano editoriale che si è sviluppato nel rispetto delle finalità e degli aspetti peculiari delle piattaforme

- *Facebook*: 34.557 followers (32.933 a fine 2017)
- *Instagram*: 10.876 followers (5.874 a fine 2017).
- *Twitter*: 2.572 follower (2.488 a fine 2017).
- *Youtube*: 656 iscritti (451 a fine 2017)
- *Vimeo*: Il canale Vimeo viene utilizzato principalmente per condividere video con artisti che si esibiscono presso il museo in occasione di concorsi ed eventi.
- *Tripadvisor*: Le recensioni vengono rilasciate spontaneamente dagli utenti e ci occupiamo di dare risposta facendo tesoro di tutte le informazioni che riceviamo come opportunità di miglioramento. A maggio 2018 abbiamo anche ottenuto il certificato di eccellenza.
- *Newsletter*: l'invio è a cadenza settimanale e raggiunge 5544 iscritti alla mailing list generale, con una percentuale di aperture che in media varia dal 45% al 65% per newsletter speciali come inaugurazioni e eventi.
- *Sito internet*: nel 2018 ha ricevuto 139.136 visite per 86.609 utenti.
In particolare negli primi tre mesi del 2018 abbiamo ricevuto 126.138 visite, registrando un particolare successo delle pagine dedicate al programma del cinema, alle mostre. Ottimo numero di visualizzazioni anche per le pagine inerenti gli eventi e le visite guidate.

WEB TV

Documentazione e comunicazione mostre. I materiali delle mostre vengono progressivamente montati per la creazione di output diversi dedicati ai contenuti digitali della WebTV e alla comunicazione sui vari canali (Youtube, Facebook, Instagram). I video realizzati sono quindi di tipologie e durate diverse, andando dal video generale sulla mostra e quello integrale del talk, ai video di 1 minuto creati appositamente per i social network. È stata poi completata la raccolta del girato di documentazione delle mostre avvenute dalla riapertura del Centro, per i quali sono stati progressivamente montati i corrispondenti video.

Documentazione e messa online dei talk. In sinergia con le aree Ricerca e Mostre, la WebTV si è occupata di documentare (ripresa e montaggio) e caricare online sul canale Youtube del Centro i talk organizzati e condotti all'interno del museo. Sono stati inoltre trasmessi in streaming sul canale Youtube del Centro la maggior parte degli incontri serali *Pecci School* del ciclo *Art Cities. Le nuove città dell'arte*.

Documentazione degli eventi. In sinergia con tutte le aree del Centro la WebTV si è occupata di documentare (ripresa e montaggio) la pluralità degli eventi che vengono organizzati all'interno del museo: dalla rassegna musicale *Pecci Summer Live* alle attività dell'area Educazione, tra le quali figurano i laboratori sull'iniziativa di arte pubblica *DREAM by Yoko Ono*, il corso di formazione *Caleidoscopio* con il tutoraggio dell'artista Mohamed Keita, così come il progetto *In corso d'opera* dedicato alle persone con Alzheimer o il convegno *Creatività e Salute*.

Digitalizzazione materiale analogico, creazione dell'archivio audiovisivo del Centro Pecci e del canale della WebTV Pecci Vintage

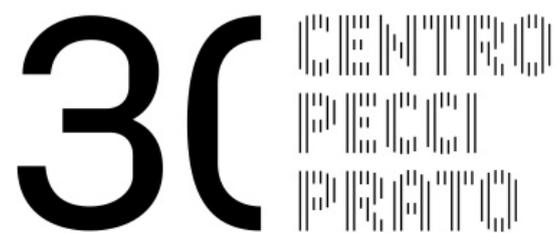
Nell'anno del Trentennale del Pecci, una delle attività alle quali si sta dedicando la WebTV è quella di creare un archivio audiovisivo sulla storia del Centro e arricchire di contributi rieditati la sezione della pagina della WebTV, *Pecci Vintage*, interamente dedicata ai materiali d'archivio.

Si è partiti dalla raccolta del materiale audiovisivo relativo a mostre, performance, live ed eventi che hanno avuto luogo al Centro, per passare alla digitalizzazione, postproduzione e organizzazione in un archivio digitale. Di questi materiali, che raccontano la vocazione multidisciplinare e multimediale del Centro, sono in corso di realizzazione dei contributi audiovisivi storici, in pubblicazione a cadenza periodica sulla pagina della WebTV, per arricchire il racconto della storia del Centro e rafforzare la comunicazione della sua identità.

Realizzazione contenuti audiovisivi per la mostra *Il museo immaginato. Storie da trent'anni di Centro Pecci*. Molti materiali digitalizzati e rieditati sono entrati a far parte della sezione *timeline* della mostra *Il museo immaginato. Storie da 30 anni di Centro Pecci*, che prevede la presenza di molti schermi di fruizione dei contenuti per i visitatori del museo. La selezione propone in veste restaurata documentari storici sul museo (come *Nascita di un museo*, 1988, di Mario Rellini o *OUT OF THE HOUSE Gerhard Richter*, 1999 di Monica Stambrini) e montaggi di materiali d'archivio inerenti agli artisti e alle mostre avvenute al museo (Enzo Cucchi, Marco Bagnoli).

Realizzazione contenuti audiovisivi per la mostra *Soggetto nomade*.

Come apparati della mostra *Soggetto nomade* sono stati realizzati cinque video, presenti nell'allestimento della mostra, dedicati a ciascuna fotografa. Di questi, due sono stati prodotti *ex novo* dalle riprese al montaggio (Paola Agosti e Marialba Russo) e tre sono stati realizzati montando materiali di archivio (Letizia Battaglia, Elisabetta Catalano e Lisetta Carmi).



I Visitatori

Mostre	24531
Concerti	3330
Cinema	8426
Biblioteca	514
Pecci school	1694
Presentazione di libri	243
Public Program	389
Altri eventi	5997
Totale	45124

Mostre:	interi	ridotti	omaggio	Ingresso libero	Presenze n.
Gennaio	274	1872	807	0	2953
Febbraio	7	2006	229	928	3170
Marzo	387	1726	976	0	3089
Aprile	234	1285	782	0	2301
Maggio	149	1515	761	0	2425
Giugno	112	691	353	0	1156
Luglio	174	721	236	271	1402
Agosto	102	203	176	0	481
Settembre	106	419	234	998	1757
Ottobre	139	1319	895	0	2353
Novembre	172	749	672	0	1593
Dicembre	173	804	576	298	1851
totale	2029	13310	6697	2495	24531

Concerti Pecci Summer Live	presenze n.
Godblesscomputers + Numa Crew (23/6)	200
Iosonouncane e Paolo Angeli (27/6)	550
Frah Quintale (28/6)	930
Mulatu Astatke (5/7)	550
The Veils e Dust & the Dukes (12/7)	300
Calexico (13/7)	800
Totale	3330

Cinema	n. proiezioni	presenze n.
gennaio	65	1178
febbraio	50	882
marzo	77	1044
aprile	56	708
maggio	67	489
giugno	46	217
luglio	26	90
settembre	45	610
ottobre	59	1225
Novembre	67	712
dicembre	86	1271
Totale	644	8426

Biblioteca	gg apertura	presenze n.
gennaio	14	46
febbraio	14	43
marzo	8	18
aprile	15	41
maggio	18	52
giugno	17	42
luglio	17	64
settembre	17	73
ottobre	14	51
Novembre	15	43
dicembre	12	41
Totale	161	514

Pecci School	presenze n.
ARTE/ARCHITETTURA/DESIGN (gen/apr 2018 – 24 incontri)	1305
Le nuove città dell'arte (ott/dic – 9 incontri)	389
Totale	1694

Presentazione di libri	presenze n.
Bruno Casini, <i>Clubbing for heroes</i> (8/2)	10
Ilaria Bernardi, Giulio Paolini <i>Opere su carta: un laboratorio gestuale per la percezione dell'immagine</i> (6/3)	27
Maria Teresa Bettarini, <i>Il Centro Pecci a Prato. Costruire un'idea</i> (22/11)	119
Germano Celant, <i>Marco Bagnoli</i> (6/12)	87
Totale	243

Public program	presenze n.
After Democracy: Make America greater again (18/1)	66
Documentario su "La luna" di Fabio Mauri (25/1)	16
Wallinger: Educational Day (7/3)	18
Artisti in giardino – Workshop sull'arte nello spazio naturale (23/3)	n.q.
Incontro con il regista Yan Cheng (29/3)	78
Incontro con Ross Lipman (10/5)	10
Houston, pronti al decollo. Cambiamenti e prospettive a 30 anni dall'apertura del Centro Pecci (23/6)	125
L. Cecchini e L. Bindi: Modules & Patterns – Un dialogo tra Arte e Scienza (21/9)	13
Prato Musei: Educational Day (26/9)	39
Presentazione del film: La strada di Samouini (14/10)	24
Totale	389

Altri eventi	presenze n.
"Iniziativa Publiacqua ""Cooperazione e ambiente (16/1)	120
Little Warrior (27/1)	100
Alpitour (29/1)	100
Ordine dei medici (10/2)	70
Iniziativa Mitros (16/02)	65
Inaugurazione PAT (23/2)	56
Evento Alpitour (27/2)	112
Ordine degli Avvocati (28/2)	52
Incontro Architetti (2/3)	119
Camerata Strumentale (15/3)	93
Giornata mondiale dell'acqua – Scuole (21/3)	55
Giornata mondiale dell'acqua – Giornalisti (21/3)	8
Proiezione Rotary Club (5/4)	52
Convegno Arteterapia (10/4)	50
LABA seminario fotografia (14/4)	8
Mediterraneo 3/5=31 4/5=22 5/5=209 6/5=582	844
Evento Rotary (24/5)	93
Fashion Change TCBL 2018 (28/5)	200
Eurodoc (5/6)	50
Presentazione libro "Carmignano..." (7/6)	48
Brunch Contemporaneo + visita al museo (10/6)	24
La Notte delle Stelle – TV Prato (11/6)	223
VAB Toscana /30/6)	47

Presentazione BMW Birindelli (3/7)	370
Evento ARCA (10/7)	224
Convegno Protezione Civile - Gabinetto Sindaco (18/7)	27
Rotary per zia Caterina (19/07)	91
Convegno Basaglia (13/09)	68
Viaggidea – FrancoRosso (20/9)	105
meeting Albini e Pitigliani (22/9)	23
Fideuram (25/9)	16
Evento Publiacqua (1, 2, 3/10)	600
Formazione operatori (4/10)	12
Evento STAND UP srl (4/10)	115
Incontro “In corso d'opera” – progetto Alzheimer (5/10)	14
Inaugurazione mostra sull'affido (6/10)	103
Dialogo sul ruolo della natura nella città: tra visioni per il futuro e benefici delle piante (8/10)	302
evento sala cinema Affido (6/10)	63
Convegno su sfruttamento lavorativo (18/10)	152
Presentazione Blyth Academy (18/10)	20
Convegno “La scuola inclusiva” (22/10)	159
Prendimi per mano – dialoghi sull'affidamento familiare (31/10)	35
Evento Alpitour (6/11)	118
Dryphoto – La via della Cina (17/11)	97
Lotrek Agency (21/11)	70
Alzheimer (23/11)	28
Forum Legambiente (30/11)	118
Federazione Italiana Rugby (3/12)	112
Monash; presentazione progetti (5/12)	19
Evento ConfCommercio (12/12)	67
Evento CAP (17/12)	202
Conferenza Stampa – Regione Toscana (18/12)	63
Riunione GIDA (19/12)	15
Totale	5997

Progetti speciali

DREAM by Yoko Ono (1/6 – 31/12)	n.q.
Walking Piece, visita guidata gratuita all'installazione DREAM di Yoko Ono (9-17/6)	n.q.
Rainer Ganahl Please, teach me Chinese – Please, teach me Italian (22/6)	n.q.
Loris Cecchini Waterbones, Gallery Art Hotel, Firenze (24/6)	n.q.
Loris Cecchini Waterbones. Bibl. Lazzarini Prato (22/9)	n.q.

Il Bilancio

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.794.938	100,00 %	3.170.706	100,00 %	(375.768)	(11,85) %
- Consumi di materie prime	9.340	0,33 %	51.688	1,63 %	(42.348)	(81,93) %
- Spese generali	1.661.066	59,43 %	1.731.633	54,61 %	(70.567)	(4,08) %
VALORE AGGIUNTO	1.124.532	40,23 %	1.387.385	43,76 %	(262.853)	(18,95) %
- Altri ricavi	2.396.392	85,74 %	2.662.500	83,97 %	(266.108)	(9,99) %
- Costo del personale	769.662	27,54 %	701.217	22,12 %	68.445	9,76 %
- Accantonamenti	123.507	4,42 %	164.244	5,18 %	(40.737)	(24,80) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.165.029)	(77,46) %	(2.140.576)	(67,51) %	(24.453)	(1,14) %
- Ammortamenti e svalutazioni	82.642	2,96 %	71.245	2,25 %	11.397	16,00 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.247.671)	(80,42) %	(2.211.821)	(69,76) %	(35.850)	(1,62) %
+ Altri ricavi	2.396.392	85,74 %	2.662.500	83,97 %	(266.108)	(9,99) %
- Oneri diversi di gestione	130.522	4,67 %	425.729	13,43 %	(295.207)	(69,34) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	18.199	0,65 %	24.950	0,79 %	(6.751)	(27,06) %
+ Proventi finanziari	8		74		(66)	(89,19) %
+ Utili e perdite su cambi	(157)	(0,01) %	168	0,01 %	(325)	(193,45) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	18.050	0,65 %	25.192	0,79 %	(7.142)	(28,35) %
+ Oneri finanziari	(300)	(0,01) %	(284)	(0,01) %	(16)	(5,63) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	17.750	0,64 %	24.908	0,79 %	(7.158)	(28,74) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	17.750	0,64 %	24.908	0,79 %	(7.158)	(28,74) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.732	0,10 %	11.887	0,37 %	(9.155)	(77,02) %
REDDITO NETTO	15.018	0,54 %	13.021	0,41 %	1.997	15,34 %

Stato Patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.217.125	58,82 %	1.680.444	66,31 %	(463.319)	(27,57) %
Liquidità immediate	216.645	10,47 %	635.211	25,06 %	(418.566)	(65,89) %
Disponibilità liquide	216.645	10,47 %	635.211	25,06 %	(418.566)	(65,89) %
Liquidità differite	739.243	35,72 %	782.990	30,90 %	(43.747)	(5,59) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	724.989	35,03 %	773.213	30,51 %	(48.224)	(6,24) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	14.254	0,69 %	9.777	0,39 %	4.477	45,79 %
Rimanenze	261.237	12,62 %	262.243	10,35 %	(1.006)	(0,38) %
IMMOBILIZZAZIONI	852.284	41,18 %	853.848	33,69 %	(1.564)	(0,18) %
Immobilizzazioni immateriali	30.454	1,47 %	24.036	0,95 %	6.418	26,70 %
Immobilizzazioni materiali	821.830	39,71 %	829.812	32,74 %	(7.982)	(0,96) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	2.069.409	100,00 %	2.534.292	100,00 %	(464.883)	(18,34) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.567.201	75,73 %	2.054.101	81,05 %	(486.900)	(23,70) %
Passività correnti	906.009	43,78 %	1.250.125	49,33 %	(344.116)	(27,53) %
Debiti a breve termine	832.678	40,24 %	1.179.820	46,55 %	(347.142)	(29,42) %
Ratei e risconti passivi	73.331	3,54 %	70.305	2,77 %	3.026	4,30 %
Passività consolidate	661.192	31,95 %	803.976	31,72 %	(142.784)	(17,76) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	161.211	7,79 %	342.297	13,51 %	(181.086)	(52,90) %
TFR	499.981	24,16 %	461.679	18,22 %	38.302	8,30 %
CAPITALE PROPRIO	502.208	24,27 %	480.191	18,95 %	22.017	4,59 %
Capitale sociale	85.589	4,14 %	85.589	3,38 %		
Riserve	401.601	19,41 %	381.581	15,06 %	20.020	5,25 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	15.018	0,73 %	13.021	0,51 %	1.997	15,34 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	2.069.409	100,00 %	2.534.292	100,00 %	(464.883)	(18,34) %